



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

RELAZIONE ANNUALE

2022

Componenti del Nucleo:

prof. Bruno Moncharmont (Presidente)

prof.ssa Anna Ilaria Trapè

dott. Pietro Di Benedetto

dott.ssa Pilar Emma

sig.ra Giulia Benfatto

Ufficio di supporto al Nucleo:

Fiorenzo Formentini

Manolo Micozzi

Silvia Mozzoni

Premessa

La relazione, sulla base delle indicazioni espresse dall'ANVUR nel documento di *Linee guida per la relazione Annuale dei Nuclei di valutazione* aggiornato al 24.03.2022, prende in considerazione gli aspetti sotto menzionati con riferimento all'annualità 2021 e ai principali accadimenti intervenuti nei primi mesi del 2022.

Sommario

Valutazione del Sistema di Qualità	4
1 Sistema di AQ a livello di Ateneo	4
1.1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della Didattica e Ricerca (R1).....	4
1.1.1 Visione della qualità nel Piano Strategico, strutture organizzative di AQ, processi di riesame e ruolo degli studenti (R1.A)	4
1.1.2 Accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate alla progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei corsi di studio, funzionali alle esigenze degli studenti (R1.B)	9
1.1.3 L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali (R1.C)	15
1.2 Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo (R2).....	21
1.2.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili (R2.A.1).....	21
1.2.2 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo (R2.B.1).....	21
2 Sistema di AQ a livello dei CdS	22
2.1 Follow-up CdS oggetto di visita CEV	22
2.2 Analisi degli indicatori forniti da ANVUR.....	22
2.3 Corsi di dottorato	34
3 Sistema AQ per la Ricerca e terza missione	37
3.1 Qualità della ricerca e della terza missione (R4)	37
3.1.1 Visione della qualità della ricerca e della terza missione (R4.A)	37
3.1.2 Qualità della ricerca nei Dipartimenti (R4.B).....	40
3.2 Un'analisi della produttività scientifica del corpo docente: focus su nuovi assunti	41
4 Strutturazione delle audizioni	45
5 Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi	46
5.1 Obiettivi delle rilevazioni.....	46
5.2 Modalità di rilevazione.....	46
5.3 Risultati delle rilevazioni	47
5.4 Utilizzazione dei risultati	54
5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.....	54
Valutazione della performance	56

Raccomandazioni e suggerimenti.....	67
Allegati	72
Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS	72
Tabella 2 – Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	73
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall’Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)	73

Valutazione del Sistema di Qualità

1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

Il sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo viene analizzato dal Nucleo di Valutazione (d'ora in avanti Nucleo) seguendo lo schema dei Requisiti di accreditamento periodico, nella sua versione aggiornata all'edizione AVA 2.0 del 10 agosto 2017, articolato nei requisiti R1 e R2 e R4A. Nell'analisi vengono utilizzate tutte le fonti rese disponibili dall'Ateneo per documentare lo stato di maturazione del sistema di AQ. In questa relazione, in considerazione dei nuovi requisiti previsti da AVA 3, viene introdotto un punto di osservazione relativo ai dottorati.

1.1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della Didattica e Ricerca (R1)

L'Ateneo ha un sistema consolidato per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento, sia a rafforzamento della *accountability* verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica che hanno consentito all'Ateneo di reagire a fronte degli avvenimenti eccezionali accaduti negli anni 2020 e 2021, protrattisi fino ai primi mesi del 2022. Come verrà detto anche in seguito, è assicurata la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali ed i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.

1.1.1 Visione della qualità nel Piano Strategico, strutture organizzative di AQ, processi di riesame e ruolo degli studenti (R1.A)

1.1.1.1 Qualità della Didattica e della Ricerca nelle politiche e strategie dell'Ateneo (R1.A.1)

L'Ateneo, a parere del Nucleo, ha definito una propria visione chiara, articolata e pubblica della qualità delle attività accademiche ed attua le proprie politiche seguendo le direttrici contenute nel Piano Strategico.

A conferma del fatto che un documento strategico di Ateneo deve avere capacità di adattamento alle sfide che si prospettano, anticipando, per quanto possibile, la visione strategica di lungo periodo, il Piano strategico 2019-22¹ è stato rimodulato con il documento "Piano strategico 2019-22 - Addendum per il biennio 2021-2022"², scaturito dal coordinamento dei seguenti contenuti di indirizzo strategico:

- "Prossimità accogliente. Immaginare l'Ateneo oltre la pandemia": documento sul quale il Senato accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 21 luglio 2020 e che il Consiglio di amministrazione ha approvato nella seduta del 24 luglio 2020
- "Dall'Umanesimo che innova all'Umanesimo digitale": progetto sul quale il Senato accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 4 marzo 2021 e che il Consiglio di amministrazione ha approvato nella seduta del 26 marzo 2021³.

Nella redazione del Piano Strategico 2019-2022, l'Ateneo ha tradotto la visione istituzionale contenuta nello Statuto all'interno delle aree di intervento, promuovendo obiettivi chiari e ben individuati, di seguito indicati in ragione di differenti "prospettive strategiche".

¹ Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione adottata nella seduta del 22 febbraio 2019, previo parere favorevole del Senato accademico, espresso nella seduta del 19 febbraio 2019

² Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione adottata nella seduta del 30 aprile 2021, previo parere favorevole del Senato accademico espresso nella seduta del 27 aprile 2021

³ <https://www.unimc.it/it/sostenibilita/pianificazione-programmazione/piano-strategico-19-22>

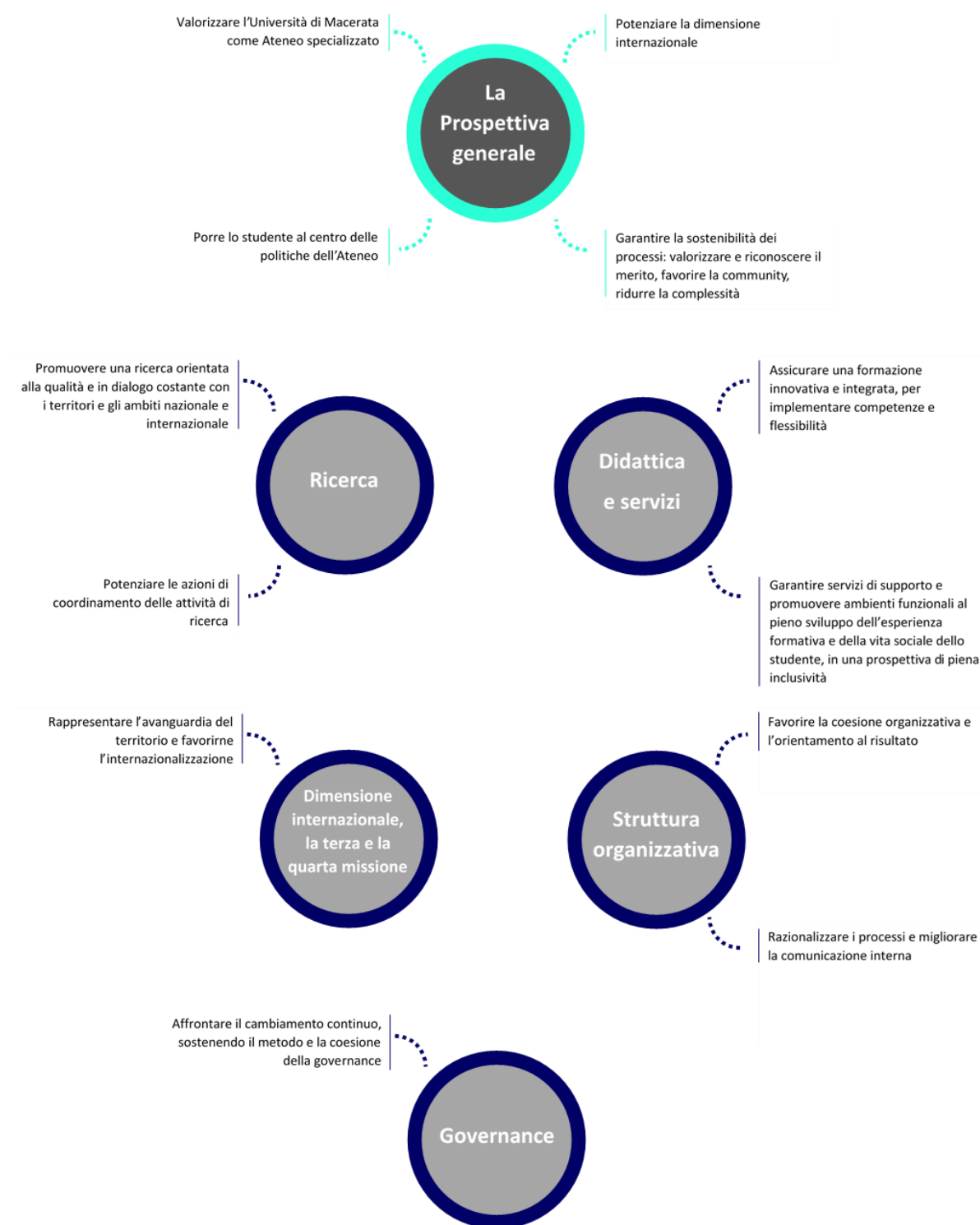


Fig. 1.1 – Obiettivi e strategie (Fonte: Piano strategico di Ateneo 2019-2022)

Con il processo di rimodulazione, il Piano non solo è stato adeguato al contesto in cui l'università si è trovata ad operare in seguito all'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, ma si è prestata attenzione alla dimensione digitale, dimostrando così la significativa sensibilità dell'Ateneo verso le nuove sfide che il contesto politico, sociale ed economico deve oggi affrontare, caratterizzate da una forte spinta verso la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica nei più disparati settori di attività.

Tale scelta strategica – che vuole muovere dall'“Umanesimo che innova” all'“Umanesimo digitale” – si presenta in piena sintonia con le linee di sviluppo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Conseguentemente molto apprezzabile è stata la volontà dell'Ateneo di arricchire l'offerta didattica all'insegna della innovazione tecnologica e digitale, proponendo l'istituzione di un corso di laurea interdipartimentale ad orientamento professionale (classe L-P03) in “Digital Humanities e Sistemi multimedia”, che non ha visto purtroppo terminare con successo il proprio processo di accreditamento, non avendo ottenuto il parere favorevole del Comitato Regionale di coordinamento.

L'attenzione al digitale e l'espansione della didattica in questa dimensione appare coerente con l'orientamento strategico adottato e con il PNRR; tuttavia il Nucleo raccomanda la massima attenzione nella gestione delle risorse di docenza che non possono trovare appropriato utilizzo nell'offerta formativa programmata, in conseguenza dell'esito negativo del progetto di accreditamento del nuovo percorso professionalizzante.

Il Nucleo valuta in modo estremamente positivo il processo di programmazione strategica e la capacità di adattamento dell'Ateneo rispetto ai cambiamenti del contesto esterno. Suggerisce infine di arricchire i prossimi documenti di progettazione con indicatori che consentano di effettuare momenti periodici di monitoraggio su cui riferire agli organi e alla comunità accademica.

Medesima attenzione si ritrova nel documento di Programmazione triennale (PRO3), di cui si dirà di seguito.

La coerenza tra gli obiettivi strategici definiti a livello centrale e la loro attuazione a livello delle strutture periferiche in termini di organizzazione interna e di impegno del corpo docente e del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario è evidente nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29.04.2022. Al fine di connettere le direttrici strategiche all'operato quotidiano dell'amministrazione, l'Ateneo ha consolidato il legame tra le strategie, definite nel Piano Strategico, e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali, che trovano espressione nel Piano della Performance, che viene approvato annualmente.

Il nesso tra strategia e performance si esplica come collegamento tra le prospettive strategiche dell'Ateneo, presentata nel Piano Strategico, e i sistemi, le operazioni e le logiche che l'Amministrazione impiega per:

- definire i propri obiettivi in termini di miglioramento dei servizi e sviluppo di nuovi progetti;
- monitorare l'andamento degli obiettivi e delle connesse azioni;
- individuare eventuali correttivi in corso d'opera;
- valutare i risultati raggiunti a consuntivo.

Il Nucleo rileva positivamente come l'Università di Macerata abbia un sistema di gestione del ciclo della performance metodologicamente solido e rodato, caratterizzato dalla declinazione puntuale degli obiettivi strategici in obiettivi operativi nel Piano della Performance. Per ciascun obiettivo strategico si esplicita una corrispondente declinazione in uno o più obiettivi operativi annuali e/o pluriennali con l'individuazione, per ciascuno, dell'unità organizzativa di riferimento, dei valori attesi annuali o pluriennali e degli obiettivi intermedi infrannuali.

Nell'ambito del ciclo di pianificazione strategica occorre sottolineare come l'Ateneo abbia da diversi anni sposato un approccio partecipativo, caratterizzato da un costante confronto interno sin dalla fase di programmazione strategica, con i delegati del Rettore, con i Direttori dei Dipartimenti e, in generale, con l'intera comunità accademica, ivi compresi gli studenti.

La connessione tra strategia e performance è bene che sia garantita anche per quanto concerne la declinazione delle politiche per la qualità della Didattica e della Ricerca. **Il Nucleo raccomanda di perseguire costanti e crescenti convergenze tra ciclo delle performance e ciclo di programmazione e rendicontazione dipartimentale.**

Sul fronte della programmazione, un tema strettamente legato agli obiettivi strategici e alla qualità delle attività accademiche è la programmazione triennale ministeriale. Nello specifico, riguardo la programmazione triennale 2019-2021 approvata nel mese di febbraio 2020 e rimodulata nel settembre 2020, a fronte del mancato accreditamento del corso di laurea professionalizzante nella classe L-P03, verrà meno parte dell'Obiettivo B, denominato dall'Ateneo "Verso l'umanesimo digitale", compreso il raggiungimento dell'indicatore "Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati".

Il Nucleo raccomanda una più prudente programmazione, specie con riferimento ad azioni le cui attuazioni non dipendono esclusivamente dalla volontà dell'Ateneo.

1.1.1.2 Architettura del sistema AQ di Ateneo (R1.A.2)

La presenza di un efficace Sistema di AQ d'Ateneo si fonda sia sull'indirizzo e l'attenzione degli Organi di Governo dell'Ateneo sia sull'azione coordinata delle strutture che gestiscono le attività inerenti alla qualità, sostenuta da un esaustivo sistema di linee guida predisposte dal PQA.

Come riferito in precedenza, l'AQ di Ateneo trova concretizzazione in una pianificazione strategica di Ateneo che, a sua volta, viene declinata operativamente individuando risorse, target e specifiche responsabilità organizzative.

Nel Piano della Performance si denotano un chiaro collegamento tra obiettivi strategici, per il mezzo degli obiettivi operativi, le strutture organizzative e una gestione organizzativamente "diffusa" della AQ di Ateneo. Nel 2021 e nel 2022 l'Ateneo ha avviato la rilevazione di *Customer satisfaction* diretta a Docenti, Dottorandi, Assegnisti di ricerca (DDA) e Personale tecnico amministrativo (PTA) con il questionario proposto dal progetto Good Practice, i cui risultati, però non sono stati condivisi con il Nucleo.

Il Nucleo ribadisce l'importanza di dare adeguata pubblicità agli esiti della rilevazione delle opinioni di tutte le componenti coinvolte e raccomanda che eventuali criticità emerse siano oggetto opportune azioni correttive.

1.1.1.3 Revisione critica del sistema di AQ (R1.A.3)

Anche a seguito degli esiti della visita di accreditamento periodico del 2015, il PQA, nel recepire le indicazioni della CEV, ha ritenuto opportuno sostituire il previgente Manuale della Qualità con una serie di Linee guida per le principali attività di AQ relativa alla didattica e alla ricerca, concepite in modo modulare e integrato, di facile consultazione e applicazione. In particolare, gli ultimi aggiornamenti hanno riguardato:

- linee guida per l'istituzione o modifica del Corso di Studi aggiornate dal PQA il 03.05.2021;
- linee guida per la compilazione della Scheda SUA-CdS, aggiornate dal PQA il 28.01.2022

Le linee guida, che vengono sistematicamente aggiornate e integrate, sono di facile reperimento alla pagina web: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo> e sono state rese note anche tramite e-mail a tutti gli interessati.

Il Nucleo rileva che, pur in assenza di un auspicabile documento formale di politiche di AQ di Ateneo, il PQA ha svolto un apprezzabile lavoro nella predisposizione delle linee guida e raccomanda a quest'ultimo di adoperarsi per favorirne la conoscenza e la condivisione nella comunità accademica nonché per monitorarne la piena e capillare applicazione.

1.1.1.4 Il ruolo attribuito agli studenti (R1.A.4)

Il ruolo attribuito agli studenti all'interno dell'Ateneo si sviluppa su due livelli.

Il primo è un livello istituzionale, in cui gli studenti sono coinvolti in prima persona attraverso la rappresentanza studentesca. Ciò permette loro di collaborare con gli organi di governo nei corsi di studio, nei dipartimenti e negli organi di Ateneo, garantendo contemporaneamente una partecipazione indiretta e una tutela di tutta la comunità studentesca. Nel 2021 si sono svolte le prime elezioni in modalità telematica per il rinnovo delle rappresentanze studentesche per il biennio 2021-2023, con un'affluenza pari al doppio rispetto a quelle svoltesi nel 2019 per il mandato 2019-2021. Nello specifico i dati registrati per il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio degli Studenti sono stati rispettivamente 21,43% 20,11% 22,45%. Ciò ha garantito sicuramente una maggior rappresentatività e coinvolgimento che si è manifestato fin da subito con la partecipazione ad un tavolo tecnico di lavoro che ha previsto la posticipazione della rata universitaria di maggio a giugno al fine di aiutare le famiglie colpite dalla crisi pandemica. Inoltre, le Commissioni paritetiche docenti e studenti (CPDS) sono da sempre un luogo in cui il coinvolgimento della componente studentesca è favorito fortemente, per questo il Nucleo svolge regolarmente delle audizioni delle stesse.

Durante il 2021 è stato, però, rilevato che in alcuni organi periferici la componente studentesca manca o è venuta a mancare. In particolar modo, in alcuni Consigli di classe e di Dipartimento, dopo le elezioni del 2021, non è presente la rappresentanza studentesca per totale assenza di candidati. Un'altra criticità è il venir meno, per ragioni legate alla conclusione della carriera, della componente studentesca negli organi centrali quali Senato Accademico e Consiglio degli Studenti.

A tal proposito il Nucleo suggerisce di porre attenzione alle criticità relative alla sostituzione dei componenti della rappresentanza studentesca, al fine di garantire una continuità della partecipazione degli studenti all'attività negli organi di Ateneo. Il Nucleo raccomanda altresì, una specifica attenzione alle criticità esistenti in relazione alla rappresentanza studentesca negli organi collegiali periferici, sia per le difficoltà di ricambio dei rappresentanti sia nello stimolare l'interesse degli studenti alla partecipazione attiva negli organi.

Esprime, inoltre, un apprezzamento per il lavoro e la volontà del Consiglio degli Studenti di dotarsi di un proprio regolamento e a tal fine sollecita l'Ateneo a procedere alla revisione del documento proposto, per affrontare insieme le opportune modifiche e approvare una disciplina del funzionamento di tale organo.

Il secondo livello prevede una partecipazione informale degli studenti, attraverso un canale diretto di dialogo tra studenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario, e docenti, tipico dell'Ateneo maceratese. In quest'anno, in particolare, è stata messa in funzione l'applicazione web INFOSTUDENTI (<https://infostudenti.unimc.it>), che, oltre a contenere uno spazio FAQs, consente un dialogo diretto con gli uffici dell'Università attraverso la sezione "Apri un nuovo Ticket", così da garantire agli studenti la possibilità di presentare richieste di supporto. Inoltre, a causa della prosecuzione dell'emergenza pandemica e della conseguente necessità della didattica a distanza, si è proseguito con la somministrazione di questionari per rilevare eventuali problematiche emergenti al fine di risolverle prontamente.

L'Università di Macerata offre anche preziose esperienze culturali e formative come il Coro universitario e il Gruppo teatrale di Ateneo. Ogni anno viene organizzato un Laboratorio Teatrale in collaborazione con il Macerata Opera Festival per portare in scena uno spettacolo ispirato alle opere in cartellone. Nonostante la pandemia, è stato possibile realizzarlo anche nel 2021 attraverso l'utilizzo della modalità telematica, per mezzo della piattaforma Microsoft Teams. Gli studenti hanno svolto un lavoro di approfondimento e ricerca sull'opera teatrale di Verdi "AIDA". Inoltre, il Centro universitario sportivo (CUS) offre agli studenti corsi di danza, fitness, giochi di squadra e campus estivi. Un'ulteriore opportunità è data dalla Radio dell'Università di Macerata, con cui tutti gli studenti possono collaborare nel ruolo di speaker, entrando a far parte del team e con cui la comunità universitaria è tenuta in contatto.

L'Università di Macerata prevede anche la possibilità di svolgere attività retribuite di collaborazione all'interno dell'Ateneo; in particolare, sono previsti bandi di selezione per lo svolgimento di attività a tempo parziale (al massimo 150 ore per ogni anno accademico) e per i servizi di Senior tutor per il tutoraggio informativo,

specifico e internazionale. In questo modo si offre agli studenti la possibilità di una prima esperienza nel mondo del lavoro, **per questo il Nucleo suggerisce che, nell'assegnazione delle attività da svolgere, l'Ateneo tenga conto del percorso formativo di ciascun partecipante affinché possa mettere fin da subito in pratica le proprie conoscenze di studio.**

Sulla base dei dati in proprio possesso, il Nucleo ritiene che l'Ateneo riconosca la rilevanza degli studenti nei propri processi decisionali, favorendo un ruolo attivo degli stessi, anche in contesti non strettamente istituzionali ma utili per un arricchimento culturale e personale.

Il Nucleo raccomanda al PQA di promuovere iniziative informative e formative per gli studenti impegnati nei processi di AQ e suggerisce di sensibilizzare maggiormente gli studenti a partecipare alla vita istituzionale di ateneo nelle occasioni elettorali e negli incontri di orientamento in ingresso attraverso gli organi preposti.

1.1.2 Accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate alla progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei corsi di studio, funzionali alle esigenze degli studenti (R1.B)

1.1.2.1 Ammissione e carriera degli studenti (R1.B.1)

L'Ateneo di Macerata negli ultimi anni ha visto una stabilizzazione del numero dei propri iscritti, arrivando ad attestarsi, nell'anno accademico 2021/2022, a poco più di 10.000 studenti.

Tabella 1.1: Studenti iscritti

Dipartimento	Anno		
	2019/20	2020/21	2021/22
ECONOMIA E DIRITTO	713	712	656
GIURISPRUDENZA	1.845	1.774	1.797
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	3.190	3.370	3.379
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	1.101	1.188	1.263
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	3.284	3.197	2.926
Totale Ateneo	10.133	10.241	10.021

Fonte: MIA alla data 18 luglio 2022

Il numero degli studenti immatricolati si è attestato a 1.607: il trend nei tre anni mostra una lieve, ma continua diminuzione, che interessa prevalentemente tre dei cinque Dipartimenti.

Tabella 1.2: studenti immatricolati

Dipartimento	Anno		
	2019/20	2020/21	2021/22
ECONOMIA E DIRITTO	117	122	112
GIURISPRUDENZA	266	264	302
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	507	489	483
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	215	221	242
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	618	549	468
Totale Ateneo	1.723	1.645	1.607

Fonte: MIA alla data del 18 luglio 2022

Tale fenomeno desta preoccupazione se si considera l'andamento nazionale sia degli studenti diplomati che degli immatricolati all'università negli ultimi anni (il dato relativo all'a.a. 2021/22 degli immatricolati è provvisorio), che è sostanzialmente stabile.

Tabella 1.3: diplomati / immatricolati

Territorio	Scuola Secondaria di II grado			Università			
	diplomati			immatricolati			
	anno solare			anno accademico			
	2017	2018	2019	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22*
	pubblica	pubblica	pubblica	pubblico	pubblico	pubblico	pubblico
Italia	429.354	437.351	446.313	297.268	311.375	330.271	320.871
Centro	83.938	83.626	85.596	31.610	32.326	35.733	34.084
Toscana	25.289	24.890	26.172	18.405	19.142	20.629	19.904
Umbria	6.482	6.700	6.643	4.616	4.563	6.331	6.110
Marche	12.194	12.160	12.096	8.589	8.621	8.773	8.070
Lazio	39.973	39.876	40.685	37.189	39.614	43.727	43.046
Sud	119.643	123.177	124.594	64.659	65.542	69.104	64.928
Abruzzo	9.536	9.732	10.013	6.526	6.848	7.093	6.615
Molise	2.506	2.546	2.607	1.070	1.109	1.061	1.044
Campania	50.174	53.035	53.803	34.890	35.038	37.007	33.569
Puglia	35.227	35.431	35.443	14.725	15.239	16.356	15.988
Basilicata	5.171	5.335	5.387	926	966	960	875
Calabria	17.029	17.098	17.341	6.522	6.342	6.627	6.837

Dati estratti il 26 lug 2022 08:07 UTC (GMT) da I.Stat

A livello nazionale il dato registrato dall'Ateneo risulta in controtendenza, sia per quanto concerne gli iscritti, che gli immatricolati alle università, sebbene si registri una lieve flessione proprio per la regione Marche, che rappresenta il principale bacino di iscritti per l'Ateneo.

Il Nucleo raccomanda ai Dipartimenti e all'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, di effettuare un'analisi delle cause di tale tendenza attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione ai Corsi di Studi per monitorare l'andamento delle iscrizioni, l'attrattività e i bisogni formativi del bacino di utenza.

Si osserva, invece, che per quanto riguarda gli iscritti al primo anno, sebbene si registri una leggera flessione rispetto all'a.a. precedente per due dipartimenti, si può sostanzialmente confermare una stabilità del dato di Ateneo nell'ultimo triennio.

Tabella 1.4: Studenti iscritti al primo anno

Dipartimento	Anno		
	2019/20	2020/21	2021/22
ECONOMIA E DIRITTO	244	246	220
GIURISPRUDENZA	387	379	481
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	1.067	1.066	1.074
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	410	488	513
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	1.111	1.098	978
Totale Ateneo	3.219	3.277	3.266

Fonte: MIA alla data del 18 luglio 2022

Il rapporto della contribuzione studentesca sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), come illustrato nel Bilancio Unico di Ateneo per l'esercizio 2021, si mantiene al di sotto della soglia di legge, anche considerando gli studenti fuori corso.

Tabella 1.5: Rapporto contribuzione studentesca - FFO

Tasse e contributi (acc. / imp. fino al 2014 - ricavi / costi dal 2015)	2017	2018	2019	2020	2021
Tasse di iscrizione corsi di laurea di primo e secondo livello (CG.05.50.01.01)	€ 8.051.426,49	€ 6.791.043,46	€ 7.000.202,53	€ 7.264.064,23	€ 7.221.677,38
Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti (CG.04.46.08.01.01)	€ 94.659,28	€ 80.808,14	€ 47.046,87	€ 35.449,30	€ 73.644,89
Contribuzione netta dei soli corsi di laurea (*)	€ 7.956.767,21	€ 6.710.235,32	€ 6.953.155,66	€ 7.228.614,93	€ 7.148.032,49
FFO assegnato (da D.M.: quota base, premiale, pereq., piani str., no tax area, progr.)	€ 36.811.318,00	€ 36.393.442,00	€ 36.782.948,00	€ 38.006.456,00	€ 39.634.742,00
% delle entrate dei soli corsi di laurea su FFO assegnato	21,6%	18,4%	18,9%	19,0%	18,0%
quota studenti fuori corso a.a. x-1/x (fonte: MIA, dati al 2/5/2022)	17,8%	17,4%	17,7%	17,3%	16,7%
quota contribuzione netta dei corsi di laurea riferibile agli studenti in corso	€ 6.542.849,68	€ 5.542.654,37	€ 5.723.837,74	€ 5.980.233,13	€ 5.954.311,06
% delle entrate dei soli corsi di laurea su FFO assegnato (senza fuori corso)	17,8%	15,2%	15,6%	15,7%	15,0%

Fonte: Bilancio di Ateneo di esercizio, D.M. assegnazione FFO, M.I.A.

(*) senza considerare il contributo MIUR da accordo di programma

Fonte: Bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2021

Il tempo medio di laurea, sia per i corsi triennali sia per i magistrali, supera quasi di un anno il tempo previsto, e, comunque, è peggiorato rispetto agli anni precedenti. Si mantiene costante il dato relativo ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico (nelle rilevazioni sono inclusi anche i corsi ad esaurimento, per i quali non è più possibile procedere all'immatricolazione).

Tale andamento non è ascrivibile all'emergenza sanitaria in quanto il monitoraggio condotto lo scorso anno ha evidenziato un sostanziale mantenimento del numero di CFU acquisiti dagli studenti rispetto ai periodi pre-pandemia.

Tuttavia, per meglio approfondire il fenomeno e avere un *benchmark* a livello nazionale, si analizza di seguito, nello specifico, l'indicatore Anvur iA2 – “Percentuali di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso”. Si evidenzia come l'Ateneo maceratese presenta comunque una percentuale media di laureati entro la durata normale dei corsi superiore sia rispetto l'area geografica, che rispetto la media nazionale.

Rimangono comunque delle criticità riguardo al “contratto con lo studente” che dovrebbero essere prese in carico dai CdS, analizzandone le cause nella singolarità dei contesti di riferimento, sollecitando l'adozione di misure correttive e monitorandone l'efficacia.

Tabella 1.6: tempo medio di laurea

			Anno		
Codice	Tipologia del corso	Normativa	2020	2021	2022
L2	Corso di Laurea	DM270	3 anni 10 mesi	3 anni 9 mesi	3 anni 10 mesi
LM	Corso di Laurea Magistrale	DM270	2 anni 7 mesi	2 anni 7 mesi	2 anni 10 mesi
LM5	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	DM270	6 anni 0 mesi	5 anni 8 mesi	5 anni 8 mesi

Fonte: MIA alla data del 18 luglio 2022

Tabella 1.7: Percentuali di laureati entro la durata normale del corso

	Anno				
	2017	2018	2019	2020	2021
Unimc	59,70%	61,30%	62,90%	62,40%	65,60%
Media Ateni Area Geografica	48,15%	50,16%	52,27%	53,32%	58,04%
Media Italia	51,02%	53,51%	55,80%	57,34%	60,41%

Fonte: SUA-CdS – Scheda indicatori di Ateneo del 02/07/2022

La quota totale di studenti che si iscrivono al 2° anno dello stesso corso di laurea triennale o laurea magistrale a ciclo unico, avendo acquisito almeno 40 CFU entro il 31/12, con riferimento alla coorte di immatricolati nell'anno precedente, è in diminuzione per tre dipartimenti per l'anno 2021/22, mentre aumenta negli altri due.

Medesimo risultato se si analizza l'indicatore Anvur iC01 che indaga la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a., calcolata per l'a.a. 2021/2022 (indagando quindi tutti gli anni di iscrizione di una coorte di studenti). Al numeratore sono stati considerati gli iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard per studente all'a.a. 2021/22 con almeno 40 CFU nell'a.s. 2021 e al denominatore gli iscritti regolari all'a.a. 2021/22.

Al di là di Scienze della formazione, dei beni culturali e turismo, che presenta un dato oltre il 60% degli iscritti, gli altri dipartimenti sono ben al di sotto: particolarmente critico risulta il dipartimento di Economia e Diritto. L'andamento a livello di Ateneo presenta una importante flessione, lasciando spazio a significativi ambiti di miglioramento, che richiedono un'attenzione specifica verso competenze in termini didattici e l'attivazione di iniziative quali la revisione dei requisiti di accesso (in particolare per i trienni in termini di OFA), l'incremento del tutorato, la revisione dei piani di studio e l'analisi della sostenibilità del carico didattico.

Tabella 1.8: percentuale di studenti che si iscrivono al 2° anno avendo acquisito almeno 40 CFU

Dipartimento	Anno	
	2019/20	2020/21
ECONOMIA E DIRITTO	49,57%	44,92%
GIURISPRUDENZA	47,72%	52,09%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	62,43%	65,09%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	44,06%	39,52%
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	39,56%	36,29%
Totale Ateneo	48,71%	48,27%

Fonte: MIA alla data del 18 luglio 2022

Tabella 1.9: percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Dipartimento	iC01*		
	Ateneo	Area	Italia
ECONOMIA E DIRITTO	48,25%	56,34%	60,99%
GIURISPRUDENZA	50,15%	52,50%	48,92%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	63,76%	57,02%	60,05%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	53,00%	54,87%	58,80%
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	49,78%	48,68%	50,44%

Fonte: SUA-CdS - Scheda indicatori di CdS del 02/07/2022

Dall'analisi delle percentuali di studenti fuori corso rispetto al totale degli iscritti al corso di laurea, anche considerando solo gli studenti attivi (vedi tabella 1.9), emerge che per tre dipartimenti la percentuale di studenti fuori corso è stabilmente negli anni superiori al 20%.

Tabella 1.10: Quota percentuale degli studenti fuori corso rispetto al totale degli iscritti ai corsi di laurea. Considera solo gli studenti iscritti ai corsi attivi.

Dipartimento	Anno		
	2019/20	2020/21	2021/22
ECONOMIA E DIRITTO	23,33%	21,56%	20,92%
GIURISPRUDENZA	23,45%	24,21%	22,24%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	9,78%	9,32%	12,64%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	14,20%	13,02%	12,63%
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	20,92%	20,58%	20,76%
Totale Ateneo	17,27%	16,69%	17,31%

Fonte: MIA alla data del 18 luglio 2022

Il Nucleo rileva che vi sia spazio di miglioramento, in particolare in alcuni dipartimenti, nel regolarizzare l'avanzamento delle carriere degli studenti e, a tal riguardo, raccomanda al delegato per la didattica e ai coordinatori dei corsi di studi, per le rispettive competenze, un'analisi del problema per valutare opportune iniziative mirate alla rimozione delle cause, prestando anche particolare attenzione all'ambiente di apprendimento, al fine di consentire agli studenti il completamento del percorso formativo nei tempi previsti.

Anche la percentuale di studenti iscritti con un titolo di accesso straniero rispetto al totale degli iscritti al primo anno di corso registra una diminuzione nell'ultimo anno accademico.

Tabella 1.11: percentuale di studenti iscritti con titolo di accesso straniero rispetto al totale degli iscritti al primo anno di corso

Dipartimento	Anno		
	2019/20	2020/21	2021/22
ECONOMIA E DIRITTO	7,38%	12,60%	10,00%
GIURISPRUDENZA	0,78%	1,06%	0,21%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	2,16%	2,53%	2,70%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	7,07%	5,74%	5,47%
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	1,35%	1,37%	0,72%
Totale Ateneo	2,74%	3,20%	2,66%

Fonte: MIA alla data del 18 luglio 2022

1.1.2.2 Programmazione dell'offerta formativa (R1.B.2) e Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS (R1.B.3)

Nell'Addendum per il biennio 2021-2022 del Piano strategico 2019-2022 l'Ateneo rivendica una particolare attenzione per una corretta articolazione dell'offerta formativa e alle sue potenzialità di sviluppo.

Il Nucleo riscontra positivamente il coinvolgimento del PQA, fin dalla fase iniziale della progettazione, con la tempestiva definizione di apposite "Linee guida per l'istituzione e modifica di corsi di studio" e uno "Scadenziario per la progettazione e programmazione didattica di corsi di studio di nuova istituzione e dei

corsi di studio sottoposti a modifica ordinamentale⁴. Pure apprezzabile è l'utilizzo in fase di progettazione della matrice di Tuning, per l'allineamento degli obiettivi formativi generali a quelli degli insegnamenti, nonché l'attivazione di un comitato di indirizzo per le nuove iniziative. Il Nucleo raccomanda che tali attività vengano rese sistematiche.

Di seguito i più recenti corsi di nuova istituzione che ancora non hanno completato il primo ciclo (ad eccezione della Classe LM-SC-GIUR):

Tabella 1.12: Recenti corsi di nuova istituzione

CdS	aa di attivazione
Scienze giuridiche per l'innovazione (classe LM-SC-GIUR)	2019/2020
Economia, Territorio, Ambiente (classe L-33)	2020/2021
International, European and comparative legal studies (classe L-14)	2021/2022
Finanza e Mercati (classe LM-16)	2022/2023

Relativamente al corso Scienze giuridiche per l'innovazione (classe LM-SC-GIUR) il Nucleo rileva che ancora non sono state accolte le raccomandazioni fatte dalla PEV in sede di accreditamento iniziale e successivamente ribadite dal Nucleo della relazione 2021. **Pertanto, raccomanda il corso di effettuare consultazioni con enti pubblici e privati di livello nazionale e di stipulare, in particolare, una convenzione per i tirocini con l'Autorità garante della tutela dei dati personali.**

Relativamente al corso Economia, Territorio, Ambiente (classe L.33) il quadro B5 della SUA-CdS elenca diverse iniziative a supporto di studenti con esigenze specifiche, così come richiesto in fase di accreditamento e successivamente raccomandato anche dal Nucleo.

Relativamente al Corso di Studi istituito nell'anno 2020/21 - International, European and comparative legal studies – classe L-14 si riportano di seguito le indicazioni e raccomandazioni formulate dalla PEV in occasione dell'accREDITamento iniziale:

Il CdS raggiunge tutti gli obiettivi richiesti. Manca l'allegazione del Syllabus dei vari corsi (con indicazione delle modalità di svolgimento degli esami di profitto), ragion per cui si raccomanda di provvedere all'integrazione della relativa documentazione.

Il Nucleo, nella riunione del 1° giugno 2021, ha chiesto, per mezzo dell'Ufficio offerta formativa, di ricevere i Syllabus dei vari insegnamenti, in cui siano appropriatamente definite le modalità di svolgimento degli esami di profitto. Nella riunione del 19 luglio 2021, il Nucleo ha preso atto positivamente della predisposizione delle Schede di insegnamento, rilevando, però, che sono riportate in più corsi modalità di valutazione differenziali per studenti frequentanti e non frequentanti.

Il Nucleo raccomanda che non siano effettuate discriminazioni nelle modalità di valutazione dell'apprendimento tra studenti frequentanti e non frequentanti.

Relativamente al Corso di Studi Finanza e Mercati (classe LM-16) che sarà attivato nell'aa 2022/2023, si riportano di seguito le raccomandazioni formulate dalla PEV in occasione dell'accREDITamento iniziale:

Prestare maggiore attenzione a percorsi didattici e iniziative di supporto per studenti particolarmente meritevoli, per studenti lavoratori, con figli piccoli, atleti, ... Evidenziare maggiormente la partecipazione attiva degli studenti. Specificare in quale fascia oraria e con quale modalità le strutture condivise saranno disponibili per il CdS magistrale in Finanza e Mercati. Prevedere o sottolineare la presenza di personale TA specifico a supporto delle attività del Corso di Studi.

Il Nucleo si farà carico di verificare e valutare gli adeguamenti e le iniziative messe in atto dal CdS per ottemperare alle raccomandazioni nel corso dell'a.a. 2022/23.

⁴ <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>

Il Nucleo, anche in considerazione delle sue prerogative nel processo di istituzione, raccomanda che tutti i corsi interessati si adeguino, possibilmente entro la conclusione del primo semestre dell'a.a. 2022/2023, alle raccomandazioni espresse in fase di accreditamento e che il PQA ne monitori e stimoli il pieno e tempestivo recepimento.

In relazione alla attrattività dei corsi di studi di nuova istituzione, si riporta di seguito l'andamento delle immatricolazioni negli ultimi anni accademici:

Tabella 1.13: numero studenti iscritti al primo anno nel triennio 2019/20 – 2021/22

Classe	N. riferimento*	Corso di studio	Attivo dal	Iscritti primo anno 2019/20	Iscritti primo anno 2020/21	Iscritti primo anno 2021/22
L-33	100	ECONOMIA, TERRITORIO E AMBIENTE	2020/21	-	14	14
LM/SC-GIUR	80	SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE	2019/20	14	16	15
L-14	100	INTERNATIONAL, EUROPEAN AND COMPARATIVE LEGAL STUDIES	2021/22	-	-	28

Fonte: MIA alla data del 10 settembre 2021

* N. riferimento degli studenti iscritti al primo anno per accreditamento (vedi allegato D – DM 1154/2021)

I dati in tabella indicano un'attrattività ancora contenuta delle nuove iniziative varate sia per i percorsi triennale che per quello biennale. Il Nucleo ritiene che comunque sia necessario un periodo di rodaggio, e che finora la pandemia non ha certamente facilitato; si suggerisce, di concerto con adeguate iniziative di orientamento, di eseguire per i prossimi anni accademici un attento monitoraggio della attrattività di tali percorsi.

Il Nucleo raccomanda, pertanto, una continua attenzione dei Dipartimenti alla attrattività dell'offerta formativa, specie in relazione ai corsi di nuova istituzione, giustificandone la distanza dalla numerosità minima di riferimento della classe.

Nella sezione 2.2 della presente relazione il Nucleo riporta l'andamento di alcuni indicatori sulla didattica che consentono una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa in relazione agli aspetti considerati.

1.1.3 L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali (R1.C)

1.1.3.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente (R1.C.1)

Sin dal 2013⁵ il Senato accademico ha approvato criteri e linee di indirizzo per la ripartizione dei punti organico del personale docente relativamente allo sviluppo strategico dell'Ateneo, inerenti sia alla didattica, sia alla ricerca, inizialmente applicabili agli anni 2014 e 2015 e poi estesi⁶ anche alle programmazioni successive, con l'obiettivo di favorire la diffusione di una cultura della qualità nella ricerca nel rispetto degli obiettivi dichiarati nel piano strategico (cfr. R1.A.1).

Il Nucleo esprime sistematicamente parere sulle proposte di reclutamento avanzate dai Dipartimenti dell'Ateneo sulla base della coerenza con le linee strategiche dipartimentali e dell'impegno didattico del settore.

A tal riguardo va menzionato che la richiesta del parere del Nucleo in materia di reclutamento, benché non vincolante per le decisioni degli organi, è specifica dell'Ateneo di Macerata⁷, in quanto nella maggioranza degli atenei italiani la materia è esclusivamente affidata agli organi di governo⁸. Pertanto, Nucleo ha interpretato il suo ruolo in materia come verifica della coerenza tra la richiesta dei Dipartimenti e i criteri fissati dagli organi di ateneo e, dunque, non ha espresso una valutazione di merito ma di coerenza con i predetti criteri.

In considerazione del fatto che la materia relativa alla programmazione del reclutamento del personale è di particolare rilevanza per la sostenibilità del bilancio e, pertanto, necessita di una visione complessiva e pluriennale a livello di Ateneo, visione che pure è opportuna per il rispetto dei vincoli legislativi in materia di reclutamento quali, tra l'altro, il ricorso alle procedure valutative di cui all'art. 24, 6 co., legge n. 240/2010, il **Nucleo, pur apprezzando gli sforzi e l'importante evoluzione che alcuni dipartimenti dell'Ateneo hanno compiuto verso il passaggio alla logica di programmazione pluriennale, reitera le seguenti raccomandazioni:**

- **che i Dipartimenti procedano alla redazione di programmazioni pluriennali con aggiornamenti annuali attraverso le quali vengano individuati i fabbisogni in un'ottica di rafforzamento del Dipartimento dal punto di vista della didattica e della ricerca in relazione a settori scientifico disciplinari pre-esistenti e/o di sviluppo strategico;**
- **che l'analisi avvenga sui criteri espressi dal Senato su didattica e ricerca e sia svolta sulla base di criteri omogeni, individuati attraverso un'attività di preistruttoria condotta in modo uniforme per tutti i dipartimenti dagli uffici preposti in Ateneo (ADOSS e ARI). Ciò al fine di consentire ai Dipartimenti e agli organi di effettuare le proprie scelte in un quadro di informazioni certe e condivise. Tale attività di preistruttoria non preclude in nessun modo la libertà di scelta degli organi ma assicura che questa avvenga in una cornice di piena informazione e trasparenza;**
- **che la programmazione avvenga in modo coerente, anche attraverso espliciti richiami al Piano strategico di Ateneo e agli altri documenti di indirizzo e programmazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento.**
- **che, infine, le delibere dei Dipartimenti chiariscano come l'analisi condotta abbia portato ad individuare i settori indicati in programmazione rispetto agli altri settori.**

Il Nucleo, anche quest'anno, ha svolto un approfondimento sulla produttività dei nuovi assunti; a tal fine si rimanda al par. 3.2 *Un'analisi della produttività scientifica del corpo docente: focus su nuovi assunti.*

Per quanto riguarda l'aggiornamento delle competenze didattiche del corpo docente, presso l'Ateneo è stato istituito con DR n. 442/2019 un *Teaching & Learning Lab* (TLL). Il TLL ha come finalità quella di favorire l'innovazione didattica in collaborazione con i Dipartimenti e i Corsi di Laurea nella direzione di incoraggiare

⁵ Seduta del 17.12.2013, verbale n. 11/2013, n. odg 4.

⁶ V. delibera del Senato del 19.4.2018, verbale 4/2018, n. odg 5.1 e delibera del Cda del 20.4.2018 verbale 4/2018, n. odg. 6.1.

⁷ Art. 13, comma 2, lett. c) dello Statuto nonché ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240, e dell'art. 6 c. 3 del Regolamento per la disciplina del reclutamento, del regime giuridico e del trattamento economico dei ricercatori a tempo determinato (DR n. 501 del 31/10/2013).

⁸ Art. 2, comma 1, lett. h) legge n. 240/2010.

un ruolo attivo degli studenti e la promozione delle *soft skill*, di promuovere sperimentazioni sull'uso delle tecnologie digitali nella didattica in presenza e nella didattica a distanza, di favorire ponti tra didattica, ricerca e formazione alla professionalità e di curare la formazione dei nuovi docenti.

Anche sulla base delle competenze garantite dal TTL, le iniziative per il supporto alla didattica emergenziale sono state molte. All'interno del sito di Ateneo (<https://www.unimc.it/it/didattica/didattica-innovativa>) è operativa una sezione dedicata alla didattica innovativa, contenente indicazioni didattiche, guide e tutorial utili al docente anche per una proficua ed efficiente fruizione delle piattaforme on line. Il ricco programma di incontri sul tema della didattica innovativa (sempre presenti nel sito web) ha avuto la finalità di avviare un confronto tra i docenti dell'Ateneo su differenti modalità operative messe in atto nel periodo dell'emergenza epidemiologica, sia in relazione alla didattica a distanza, sia nella prospettiva dell'ormai prossimo ritorno in aula. Inoltre, sono stati promossi dal TTL incontri operativi sull'erogazione della didattica in modalità a distanza e sull'uso delle piattaforme.

Il Nucleo prende atto con soddisfazione che l'Ateneo si adopera per favorire con iniziative continuative e di rilievo la crescita e l'aggiornamento delle competenze didattiche del proprio corpo docente. Il Teaching & Learning Lab (TLL) è certamente un elemento di forza in questa strategia che si auspica possa consolidarsi ulteriormente; a tal fine suggerisce ai Dipartimenti di incentivare e monitorare la partecipazione da parte dei docenti alle predette iniziative e al referente delle attività di rilevare la soddisfazione dell'utenza.

1.1.3.2 Strutture e servizi di supporto alla Didattica e alla Ricerca. Personale tecnico amministrativo (R1.C.2)

A livello centrale, la didattica è supportata dall'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti – ADOSS, articolata in: Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento, Ufficio Orientamento e servizi agli studenti, Ufficio Infopoint C.I.A.O. Sempre a quest'area fa capo anche il Centro linguistico di Ateneo.

In base allo stesso principio, la ricerca dipartimentale è supportata a livello centrale dall'Area per la ricerca che è articolata in: Ufficio ricerca scientifica e dottorato, Ufficio valorizzazione della ricerca - ILO (Industrial Liaison Office), Ufficio Grant office.

L'Ateneo continua a prestare particolare attenzione alla logistica e alle strutture, come d'altronde evidenziato nel Piano strategico 2019-2022, aree di miglioramento della didattica e dei servizi e nell'incontro effettuato tra i presidenti delle CPDS, la direzione generale, il delegato per l'informatica e il sistema informativo di Ateneo, un delegato del responsabile del centro di Ateneo per i servizi informatici e il PQA.

Il Nucleo apprezza che, pur nella consapevolezza della complessità della gestione di una molteplicità di interventi infrastrutturali post sisma, l'Ateneo abbia dato priorità agli interventi finalizzati alle strutture per l'erogazione della didattica.

Sotto questo profilo, il Nucleo prende atto con favore della prossima conclusione dei lavori di ristrutturazione per efficientamento energetico e adeguamento sismico della sede del Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali e della sede del Dipartimento di Economia e diritto, nonché della prossima apertura del cantiere che coinvolgerà la sede del Dipartimento di Giurisprudenza.

1.1.3.3 Sostenibilità della didattica (R1.C.3)

Per quanto riguarda la sostenibilità della didattica, il Nucleo esamina l'indicatore relativo al limite di ore di didattica massima assistita – ex DID – applicato ai singoli Settori Scientifici Disciplinari. L'indicatore, previsto dal D.M. 47/2013 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio e valutazione periodica" non rappresenta più un vincolo normativo, tuttavia continua comunque ad essere previsto dalle linee guida ANVUR relative a "Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari", nel punto di attenzione R1.C.3 – Sostenibilità della didattica, secondo il quale "l'Ateneo deve

disporre di una strategia per monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile”.

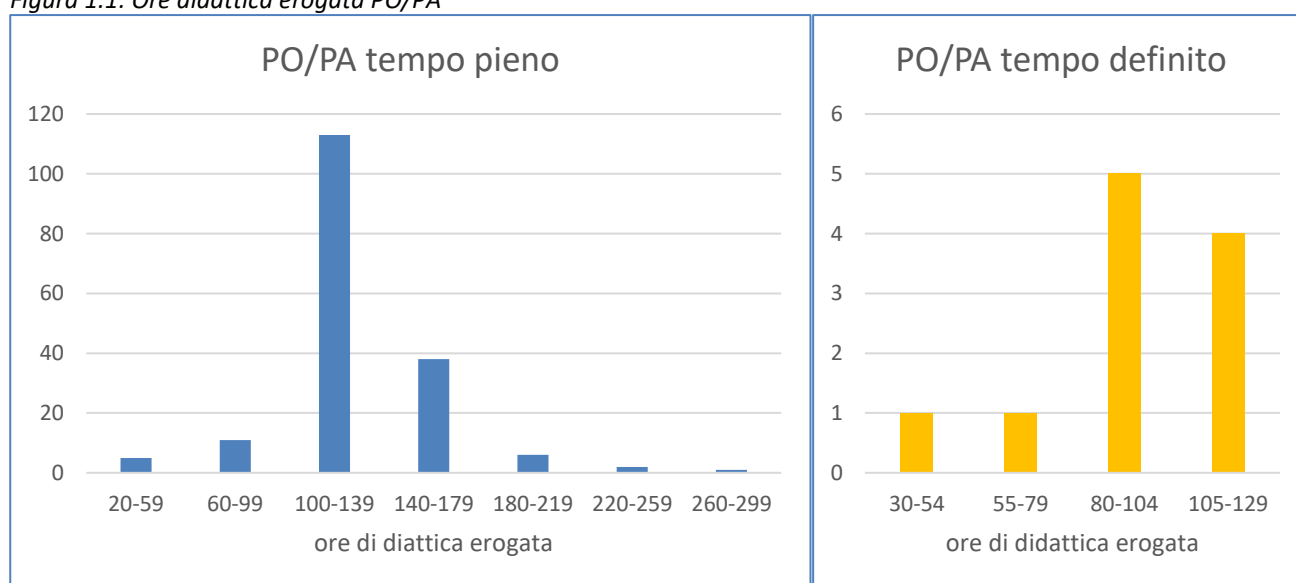
Il numero massimo di ore di didattica erogabile è calcolato sommando le voci:

- ✓ Numero professori a tempo pieno moltiplicato per 120 ore
- ✓ Numero professori a tempo definito moltiplicato per 90 ore
- ✓ Numero di ricercatori universitari moltiplicato per 60 ore
- ✓ 30% della somma delle ore precedenti come ore riservate per docenti a contratto.

Il numero di ore effettive di didattica viene calcolato sulla base dei dati presenti nel Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio (SUA-CdS).

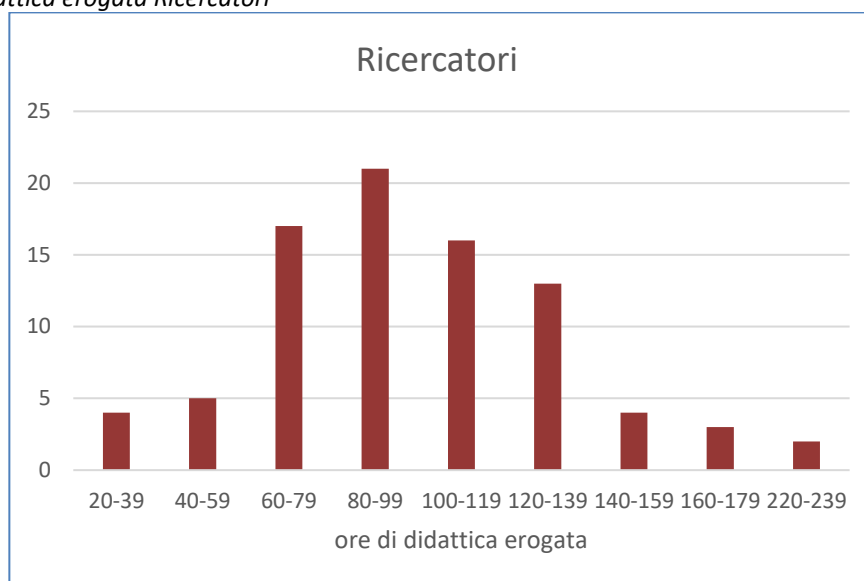
Dall'analisi di questi dati (rif. SUA-CdS aa 21/22) si rileva in generale un'apprezzabile corrispondenza tra le ore di didattica assistita riferita a professori a tempo pieno ed a tempo definito rispetto ai parametri normativi, con un limitato numero di professori a tempo pieno che superano le 140 ore annue (vedi figura 1.1)

Figura 1.1: Ore didattiche erogate PO/PA



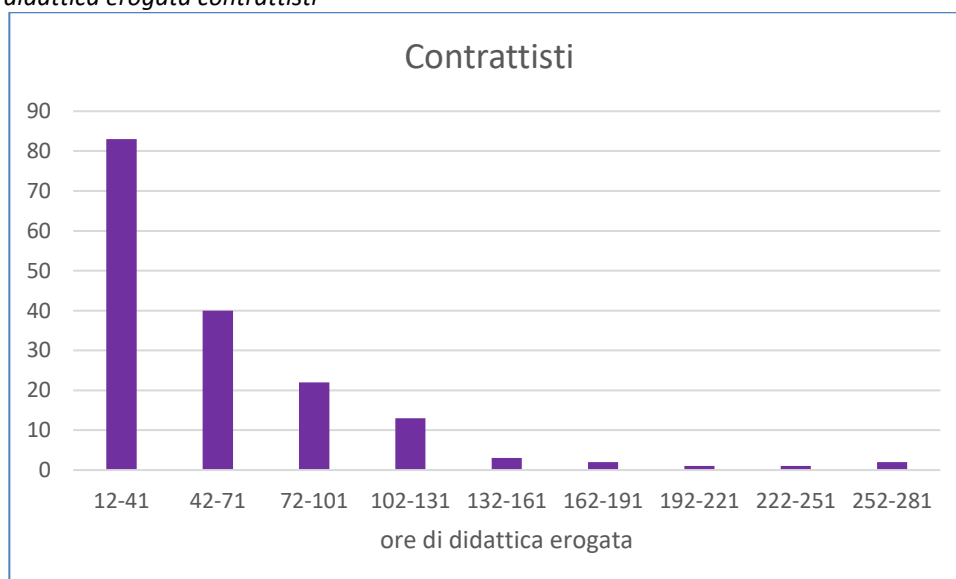
Per contro, si rileva un carico di didattica assistita riferita a Ricercatori superiore di circa il 30% del valore teorico calcolato. L'analisi del carico didattico dei singoli ricercatori evidenzia che l'attribuzione di un carico annuo eccedente le 60 ore riguarda una proporzione significativa di docenti con pochi casi che superano le 140 ore annue.

Figura 1.2: Ore didattica erogata Ricercatori



Rimane in un range ragionevole la proporzione di ore didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza rispetto al totale. Dall'analisi del carico didattico dei singoli contrattisti si nota per alcuni l'attribuzione di un carico annuo eccedente le 100 ore.

Figura 1.3: Ore didattica erogata contrattisti



Si rileva inoltre che nel database risultano anche 100 ore di didattica assistita a docente non definito.

Il Nucleo prende atto con soddisfazione dell'utilizzo, in generale equilibrato, delle risorse didattiche e ne raccomanda il sistematico monitoraggio a livello delle strutture periferiche al fine di limitare eccessivi discostamenti dai carichi didattici suggeriti dalla normativa, anche nell'ottica di una attenta destinazione di nuove risorse disponibili.

Il raffronto tra le ore totali di didattica affidata per contratto a docenti esterni evidenzia che è superato il limite del 30% delle potenziali ore di didattica erogabili dai docenti di ruolo raccomandato dalla normativa (10.086 verso 8.820).

Tale dato motiva un'analisi della distribuzione del carico didattico per singolo settore scientifico disciplinare dalla quale si evidenzia che in ben 19 casi di settori scientifico disciplinari scoperti in Ateneo, le ore di insegnamento sono affidate a docenti di Ateneo di ruolo in altro SSD (981 ore).

Per contro, dalla stessa analisi si può rilevare che in un egual numero di SSD si è fatto ricorso ad affidamenti esterni di docenza quando i docenti di ruolo del SSD erano impegnati in un numero (in alcuni casi cospicuo) di ore di didattica del SSD inferiore al potenziale teorico (vedi tabella).

Tabella 1.14 - Calcolo dell'indicatore sostenibilità didattica

SSD	ORE DI DIDATTICA TEORICA 2021/2022				DIDATTICA EROGATA 2021/2022					
	n. prof. tempo pieno X 120 ore	n. prof. tempo definito X 90 ore	n. ricercatori X 60 ore	TOT monte ore docenti	ore prof. tempo pieno	ore prof. tempo definito	ore ricercatori	TOT monte ore docenti	tot monte ore contratti assegnati e da assegnare	tot ore didattica erogata
ING-INF/05	120	0	120	240	50	0	90	140	100	240
IUS/13	480	0	0	480	470	0	0	470	60	530
IUS/19	360	0	60	420	275	0	55	330	115	445
L-FIL-LET/04	240	0	0	240	192	0	0	192	21	213
L-FIL-LET/06	240	0	0	240	60	0	0	60	45	105
L-LIN/02	120	0	0	120	75	0	0	75	85	160
L-LIN/04	240	0	120	360	180	0	140	320	330	650
L-LIN/05	240	0	0	240	195	0	0	195	30	225
L-LIN/10	240	0	0	240	150	0	0	150	45	195
L-LIN/11	360	0	0	360	300	0	0	300	114	414
L-LIN/13	120	0	0	120	105	0	0	105	120	225
MAT/04	0	0	60	60	0	0	0	0	56	56
M-FIL/03	480	0	60	540	468	0	0	468	114	582
M-FIL/05	240	0	0	240	195	0	0	195	61	256
M-PED/03	840	0	240	1.080	648	0	280	928	60	988
M-STO/08	360	0	60	420	372	0	0	372	60	432
SECS-P/06	240	0	0	240	235	0	0	235	30	265
SECS-P/08	720	0	60	780	652	0	40	692	280	972
SPS/09	240	0	0	240	200	0	0	200	60	260

Va precisato che il settore ING-INF/05 ha visto il trasferimento in corso di anno di un professore ordinario (per il quale non possono essere calcolate 120 ore teoriche), mentre le ore di didattica erogata dai ricercatori sono 143 (non presenti nella banca dati SUA-CdS perché integrate nel corso del secondo semestre).

È da considerarsi una buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili non sia superiore all'unità, e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi.

Il Nucleo rileva positivamente che l'Ateneo ha preso in carico la criticità sopra evidenziata, come emerge dal report del tavolo della didattica del 15 dicembre 2021, tuttavia raccomanda di monitorare l'efficacia delle azioni assunte e di perseguire con decisione la risoluzione del problema.

1.2 Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo (R2)

1.2.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili (R2.A.1)

L'Ateneo ha sviluppato internamente un cruscotto "aziendale" – sistema MIA (Monitor Integrato di Ateneo) - che consente di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati (organi di Governo, Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS e Presidenti delle CPDS, docenti) i dati utili al monitoraggio delle proprie attività e gli indicatori richiesti per le procedure di accreditamento dei CdS⁹. I dati sono accessibili e sistematicamente utilizzati, a diversi livelli, con le credenziali a disposizione di ciascun soggetto appartenente all'organizzazione. Il Nucleo valuta positivamente il sistema di monitoraggio realizzato dall'Ateneo nella misura in cui la fruibilità e la conoscenza del pieno funzionamento dello stesso sia garantita a tutti i soggetti dell'AQ. Sotto questo profilo apprezza l'azione di miglioramento proposta dal PQA nella sua relazione anno 2021 volta a continuare la formazione degli attori della qualità sull'utilizzo del Sistema di Monitoraggio integrato di Ateneo anche attraverso la redazione di linee guida sull'utilizzo delle banche dati di fonte interna ed esterna all'Ateneo. L'attività del PQA nel corso del 2021 è stata intensa e proattiva, come si rileva dalla medesima relazione sopra citata e dal capillare lavoro svolto per promuovere le politiche della qualità e l'emanazione e/o aggiornamento delle diverse linee guida oltre al costante accompagnamento dei CdS e dei dipartimenti nelle scadenze di AQ. **È importante che il PQA oltre a promuovere un supporto metodologico in termini di AQ, prosegua nella sua attività di stimolo e presidio diretto della qualità delle attività accademiche, continuando ad acquisire sempre maggiore autorevolezza e vigore nell'implementazione dell'assicurazione della qualità a livello di corsi di studi e di Dipartimenti.**

Un'ulteriore azione del PQA volta a sistematizzare i flussi informativi è stata l'aggiornamento, nel gennaio 2021, delle linee guida di Ateneo: "Flussi informativi tra gli attori responsabili AQ", confermando ancora una volta l'intensa attività svolta dal PQA nell'attuazione di un sistema integrato di AQ. Il Nucleo, pur valutando positivamente quest'azione, suggerisce di estendere tali linee guida a tutte le aree funzionali dell'ateneo, sia centrali che periferiche, e non esclusivamente agli attori coinvolti nel sistema di assicurazione di qualità, completando le informazioni, ove possibile, con indicazione dei luoghi di archiviazione dei documenti rilevanti ed indicazione dei percorsi per il loro raggiungimento (link).

1.2.2 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo (R2.B.1)

Nel 2021 il Nucleo, anche avvalendosi della collaborazione del PQA, ha continuato il proprio percorso di audizioni come illustrato nella Sezione 4 della presente relazione, alla quale si rinvia.

⁹ I principali punti di forza del predetto sistema MIA per la valutazione della didattica risultano essere la tempestività con la quale i dati sono disponibili e la possibilità, per le Commissioni Paritetiche, di disporre dei giudizi analitici sui singoli insegnamenti (raccomandazione effettuata dal Nucleo nella relazione 2016).

I punti di debolezza continuano ad essere: il periodo di rilevazione (l'anno solare), la scarsa sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza della compilazione del questionario e i risvolti sull'organizzazione della didattica, la non piena consapevolezza tra gli studenti della garanzia dell'anonimato del questionario.

2 Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 Follow-up CdS oggetto di visita CEV

Come riportato nella relazione annuale 2020 e nel paragrafo 1.2.2, il Nucleo ha concluso il processo di follow-up dei corsi oggetto della visita CEV, riportati nella tabella 2.1.

Tale attività di monitoraggio è terminata con il caricamento nella piattaforma nuclei.cineca.it delle schede che hanno accertato il superamento di tutte le criticità, licenziate nelle riunioni dell'11 maggio e del 29 maggio 2020. Un esame dell'accoglimento delle segnalazioni (contrassegnate con lettera "B") è stato condotto dal PQA.

Tabella 2.1 - Giudizio finale circa l'accreditamento Periodico del Corso di Studio

CdS	Giudizio Finale	#Segnalazioni	#Raccomandazioni
LMG/01 – Giurisprudenza	Condizionato	7	2
L-20 – Scienze della Comunicazione	Condizionato	5	5
LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici	soddisfacente	11	1
L-18 Economia: Banche, Aziende, Mercati	Condizionato	5	6
L-39 Teorie, Culture e Tecniche per il Servizio Sociale	soddisfacente	5	1
LM-89 Management dei Beni Culturali	soddisfacente	11	1
LM-62 Studi Politici e Internazionali	Condizionato	8	4
Im-85/bis Scienze della Formazione Primaria	soddisfacente	5	1
<u>I-11 Lingue e Culture Straniere Occidentali e Orientali</u>	<u>Condizionato</u>	<u>9</u>	<u>2</u>

Fonte: Relazione finale della CEV – Allegato D del 29/02/2016

2.2 Analisi degli indicatori forniti da ANVUR

Gli indicatori forniti dall'ANVUR e riassunti nella Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS sono articolati nelle seguenti sezioni:

1. Informazione generali sugli studenti
2. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 6/2019);
3. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 6/2019);
4. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 6/2019);
5. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
6. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
7. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

Si riporta di seguito l'elenco degli indicatori con la descrizione e il tipo di corso a cui sono applicabili, raggruppati per sezione:

Sezione	Indicatore	Descrizione	Tipo corso
Informazioni generali sugli studenti	iC00a	Avvii di carriera	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC00b	Immatricolati puri	triennali, ciclo unico
	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	magistrali
	iC00d	Iscritti	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC00g	Laureati entro la durata normale del corso	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC00h	Laureati	triennali, magistrali, ciclo unico
Sezione	Indicatore	Descrizione	Tipo corso
Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 6/2019)	iC01	Percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi.	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	triennali, ciclo unico
	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	magistrali
	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per occupato si considera la definizione di «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (ad es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)»	triennali
	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per occupato si considera la definizione di «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (ad es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)»	triennali
	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) con la stessa definizione di iC06BIS ma gli intervistati sono tutti i Laureati ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita	triennali
	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per occupato si considera la definizione di «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (ad es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)»	magistrali, ciclo unico
	iC07bis	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per occupato si considera la definizione di «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (ad es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)»	magistrali, ciclo unico
	iC07ter	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) con la stessa definizione di iC07BIS ma gli intervistati sono tutti i Laureati ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita	magistrali, ciclo unico
	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientificodisciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	magistrali

Sezione	Indicatore	Descrizione	Tipo corso
Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 6/2019)	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	triennali, magistrali, ciclo unico

Sezione	Indicatore	Descrizione	Tipo corso
Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 6/2019)	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	
	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	
	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	
	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	
	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	
	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	
	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo	
	iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	

Sezione	Indicatore	Descrizione	Tipo corso
Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento)	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	
	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	
	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	
Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento)	iC25	Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU), per occupato si considera la definizione di «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)»	magistrali, ciclo unico
	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU), per occupato si considera la definizione di «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (ad es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)»	magistrali, ciclo unico
	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) con la stessa definizione di iC26BIS ma gli intervistati sono tutti i Laureati ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita	magistrali, ciclo unico
Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento)	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	triennali, magistrali, ciclo unico
	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	

Ciascun CdS ha a disposizione i valori degli indicatori relativi all'ultimo triennio oltre ad alcune informazioni utili come *benchmark*, quali il valore medio dei CdS della stessa classe presenti nell'Ateneo, nell'area geografica e nel contesto nazionale, evidenziando per i singoli CdS quelli che registrano gli scostamenti negativi più numerosi rispetto la media nazionale.

Il confronto con i corsi della stessa classe è sicuramente uno strumento utile nel processo di autovalutazione. Tuttavia, il riferimento al solo valore medio non consente di cogliere altri aspetti altrettanto rilevanti tra cui, ad esempio, la variabilità dei dati per CdS con caratteristiche simili ma localizzati in aree geografiche diverse. L'analisi presentata in questa sezione coinvolge l'intero set di indicatori presenti nelle SMA (non solo il set minimo riportati nell'allegato 1 delle Linee guida ANVUR contraddistinti dal*) e cerca di evidenziare similarità e differenze tra i CdS dell'Ateneo e i corsi della stessa classe presenti sul territorio nazionale.

L'analisi degli indicatori relativi per ciascun CdS è realizzata sia a livello analitico che nell'ottica di una visione di sintesi. Nel primo caso si è inteso fornire una visione della performance di ciascun CdS; nel secondo caso l'analisi è stata condotta in senso "verticale" ovvero di sintesi di ciascun CdS (poi anche per tipologia di corso di studio e globalmente per l'Ateneo) e in un'ottica "orizzontale" ovvero di sintesi per ciascun indicatore. Il quadro di sintesi viene fornito considerando i valori medi degli indicatori e la percentuale di CdS con valori superiori alla media nazionale, sia per le diverse tipologie di CdS che a livello di Ateneo.

Per comodità di lettura, nelle analisi presentate vengono raggruppati gli indicatori dei Corsi di studi in base ad ambiti prestabiliti dal Nucleo che comprendono la consistenza degli iscritti, l'avanzamento della carriera degli studenti (come conseguimento di CFU/anno e tempi di laurea), l'Internazionalizzazione, le caratteristiche della docenza coinvolta e gli esiti occupazionali dei laureati.

Le tabelle seguenti si riferiscono alle tre tipologie di corsi (triennali, magistrali e a ciclo unico) e, così come suggerito dalle linee guida, viene assegnato colore verde all'indicatore che in uno specifico CdS ha una performance maggiore o uguale della media dei CdS della stessa classe in Italia, colore giallo all'indicatore che presenta uno scostamento negativo rispetto alla stessa classe in Italia di entità non superiore al 20%, colore

rosso per le performance che presentano scostamenti negativi superiore al 20% rispetto alla media dei CdS della stessa classe in Italia.

La percentuale degli indicatori è calcolata sugli indicatori validi per ogni Corso relativi all'ultimo anno disponibile, laddove il dato non è disponibile (evidenziato con una cella bianca), l'indicatore non è stato calcolato come facente parte del totale degli indicatori del Corso¹⁰.

L'impatto visivo dei diversi valori consente di cogliere immediatamente che, nel complesso, per tutte le tipologie dei CdS, si evidenzia una performance mediamente buona (non emerge una prevalenza di indicatori "rossi"). L'ultima riga di ciascuna tabella sintetizza, per ogni CdS, la percentuale di indicatori "rossi".

Anche quest'anno le criticità più evidenti continuano a riguardare 6 CdS triennali

- L-12, Discipline della mediazione linguistica
- L-15, Scienze del turismo
- L-36, Scienze politiche e relazioni internazionali
- L-5, Filosofia
- L-33, Economia, territorio e ambiente (attivo dal 2020/21)

e 3 CdS magistrali

- LM-14, Filologia classica
- LM-62, Politiche europee e relazioni euromediterranee
- LM-87, Politiche e programmazione dei servizi alla persona

che presentano una percentuale di indicatori negativi superiore al 30% rispetto a quella dei CdS della Classe di riferimento del sistema Italia.

¹⁰Gli indicatori iC23 (Percentuale di immatricolati puri (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni conteggio effettuato su immatricolati puri), iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)) hanno un verso negativo rispetto agli altri, nel senso che valori alti indicano basse performance.

Tabella 2.2 Corsi di laurea Triennali e indicatori di performance. Confronto UNIMC vs Italia.

Tipo_CdS		L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L
Ambito	Indicatore	L-1	L-10	L-11	L-12	L-14	L-15	L-18	L-19	L-20	L-33	L-36	L-39	L-5
Consistenza	iC00a													
	iC00b													
	iC00d													
	iC00e													
	iC00f													
	iC00g													
	iC00h													
	iC03													
	iC14													
Carriera studenti	iC01													
	iC02													
	iC13													
	iC15													
	iC15BIS													
	iC16													
	iC16BIS													
	iC17													
	iC22													
Internazi onalizza zione	iC10													
	iC11													
	iC12													
Docenza	iC05													
	iC08													
	iC09													
	iC19													
	iC27													
	iC28													
Occupabilità	iC06													
	iC06bis													
	iC06ter													
	iC07													
	iC07bis													
	iC07ter													
	iC26													
	iC26bis													
	iC26ter													
Gradime nto	iC18													
	iC23													
	iC25													
% indicatori rossi su indicatori validi		29,4%	11,8%	29,4%	17,6%	44,1%	52,9%	44,1%	8,8%	41,2%	33,3%	35,3%	35,3%	55,9%

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 02/07/2022

Tabella 2.3 - Corsi di laurea Magistrali e indicatori di performance. Confronto UNIMC vs Italia.

Tipo_CdS		LM	LM	LM	LM	LM	LM	LM	LM	LM	LM	LM	LM	LM	LM	LM	LM	LM
Ambito	Indicatore	LM/SC-GIUR	LM-14	LM-15	LM-19	LM-37	LM-38	LM-49	LM-52	LM-62	LM-77_CDA	LM-77_MIF	LM-78	LM-84	LM-85	LM-87	LM-89	
Consistenza	iC00a																	
	iC00b																	
	iC00d																	
	iC00e																	
	iC00f																	
	iC00g																	
	iC00h																	
	iC03																	
	iC14																	
Carriera studenti	iC01																	
	iC02																	
	iC04																	
	iC13																	
	iC15																	
	iC15BIS																	
	iC16																	
	iC16BIS																	
	iC17																	
	iC22																	
Internazionalizzazione	iC24																	
	iC10																	
	iC11																	
Docenza	iC12																	
	iC05																	
	iC08																	
	iC09																	
	iC19																	
	iC27																	
Occupabilità	iC28																	
	iC06																	
	iC06bis																	
	iC06ter																	
	iC07																	
	iC07bis																	
	iC07ter																	
	iC26																	
	iC26bis																	
Gradimento	iC26ter																	
	iC18																	
	iC23																	
	iC25																	
	% indicatori rossi su indicatori validi	63,6%	27,8%	41,7%	25,0%	16,7%	19,4%	19,4%	2,8%	38,9%	47,2%	47,2%	22,2%	41,7%	11,1%	41,7%	27,8%	

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 02/07/2022

Tabella 2.4 - Corsi di laurea a ciclo unico e indicatori di performance. Confronto UNIMC vs Italia.

	Tipo_CdS	LMCU	LMCU
Ambito	Indicatore	LM-85 bis	LMG/01
Consistenza	iC00a		
	iC00b		
	iC00d		
	iC00e		
	iC00f		
	iC00g		
	iC00h		
	iC03		
	iC14		
Carriera studenti	iC01		
	iC02		
	iC13		
	iC15		
	iC15BIS		
	iC16		
	iC16BIS		
	iC17		
	iC22		
	iC24		
Internazionalizzazione	iC10		
	iC11		
	iC12		
Docenza	iC05		
	iC08		
	iC09		
	iC19		
	iC27		
	iC28		
Occupabilità	iC06		
	iC06bis		
	iC06ter		
	iC07		
	iC07bis		
	iC07ter		
	iC26		
	iC26bis		
	iC26ter		
Gradimento	iC18		
	iC23		
	iC25		
% indicatori rossi su indicatori validi		7,5%	17,5%

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 02/07/2022

Un ulteriore approfondimento di analisi è stato condotto per avere una visione di sintesi per tipologia di corso (triennale, magistrale e a ciclo unico), confrontando le performance di Ateneo a livello di CdS con le rispettive medie nazionali. L'analisi è stata realizzata presentando un raggruppamento di indicatori per categorie omogenee diverso da quello proposto dall'ANVUR nella Scheda di Monitoraggio Annuale per evidenziare i seguenti fenomeni:

- Performance durante il corso;
- Performance alla conclusione del corso;
- Capacità di attrazione;
- Condizione occupazionale;
- Internazionalizzazione;
- Abbandoni/fedeltà;
- Contributo organizzazione della docenza/ sostenibilità dei corsi.

Per ciascuno dei precedenti punti è stata considerata una selezione di indicatori presentati in una tabella che riporta il confronto dei valori medi degli indicatori a livello Ateneo e a livello nazionale.

Performance durante il corso (Tabella 2.5)

Indicatori selezionati:

- iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (numeratore e denominatore dell'indicatore si riferisce agli studenti iscritti regolari);
- iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire (i CFU conseguiti si riferiscono agli immatricolati puri);
- iC15: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (numeratore e denominatore dell'indicatore si riferisce agli immatricolati puri);
- iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (numeratore e denominatore dell'indicatore si riferisce agli immatricolati puri).

Il confronto Ateneo-Italia consente di rilevare una performance durante il corso leggermente al di sotto della media nazionale.

Tale risultato si inverte solo per i due corsi di laurea magistrali a ciclo unico, segno che gli studenti di tali corsi sono più propensi a mantenersi in regola con il piano di studi (infatti la media di tutti gli indicatori per le magistrali a ciclo unico è superiore alla media nazionale).

Tabella 2.5 – Indicatori di “Performance durante il corso di studi” – Medie degli indicatori 2021

Valori medi		iC01		iC13		iC15		iC16	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	0,46	0,54	0,51	0,55	0,58	0,63	0,34	0,44
Lauree Magistrali	16	0,51	0,55	0,74	0,70	0,83	0,84	0,58	0,59
Magistrali C.U.	2	0,64	0,60	0,92	0,69	0,84	0,76	0,74	0,60
Medie Totali		0,50	0,55	0,65	0,64	0,72	0,74	0,49	0,53

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 02/07/2022

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al Requisito R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Su questo aspetto, il Nucleo riprende la raccomandazione già espressa al paragrafo 1.1.2.1.

Performance alla conclusione del corso (Tabella 2.6)

Gli indicatori selezionati per questo contesto sono i seguenti:

- iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi;
- iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio;
- iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.

Come evidenziato dalle analisi precedenti, gli studenti maceratesi dei CdS triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico evidenziano una capacità di laurearsi entro la durata regolare del corso inferiore alla corrispondente media nazionale. Migliori sono i risultati per quanto riguarda l'indicatore iC17 che vedono percentuali superiori alla media nazionale in riferimento alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico.

Tabella 2.6 – Indicatori di “Performance alla conclusione del corso di studi” – Medie degli indicatori 2021

Valori medi		iC02		iC17		iC22	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	0,62	0,65	0,46	0,45	0,31	0,32
Lauree Magistrali	16	0,66	0,73	0,69	0,73	0,42	0,48
Magistrali C.U.	2	0,57	0,57	0,64	0,56	0,41	0,43
Medie Totali		0,66	0,71	0,61	0,62	0,39	0,42

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 02/07/2022

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al Requisito R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Capacità di attrazione (Tabella 2.7)

Indicatori selezionati:

- iC03: Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre regioni;
- iC04: Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro ateneo.

La capacità di attrazione è misurata in maniera diversa sui corsi di laurea triennali e ciclo unico (iC03) rispetto a quelli magistrali (iC04).

Confermando l'andamento dei dati registrati lo scorso anno, gli studenti iscritti al primo anno delle lauree magistrali provenienti da altro ateneo sono pressoché in linea alla media nazionale, così come per le lauree triennali gli studenti iscritti al primo anno provenienti da altre regioni.

In controtendenza, invece, le lauree magistrali a ciclo unico per le quali si rileva un dato inferiore alla media nazionale, e in peggioramento rispetto all'anno precedente.

Tabella 2.7 – Indicatori “Capacità di attrazione” – Medie degli indicatori 2021

Valori medi		iC03		iC04	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	0,27	0,28		
Lauree Magistrali	16			0,39	0,40
Magistrali C.U.	2	0,13	0,21		
Medie Totali		0,27	0,29	0,41	0,43

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 02/07/2022

Condizione occupazionale (Tabella 2.8)

Indicatori selezionati:

- iC07: Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).

L'indicatore iC07 presenta risultati al di sopra dei valori nazionali per quanto riguarda le lauree magistrali a ciclo unico e inferiori alla media nazionale per quel che riguarda le lauree magistrali; dato in leggera controtendenza rispetto l'anno precedente, ma che comunque conferma la buona occupabilità dei corsi di laurea a ciclo unico.

Tabella 2.8 – Indicatori “condizione occupazionale” – Medie degli indicatori 2021

Valori medi		iC07	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia
Lauree Magistrali	16	0,75	0,82
Magistrali C.U.	2	0,82	0,76
Medie Totali		0,76	0,81

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 02/07/2022

Questo indicatore è particolarmente rilevante in relazione al Requisito R3.A: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Internazionalizzazione (Tabella 2.9)

Indicatori selezionati:

- iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (espresso in %);
- iC12: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (espresso in %).

Il grado di internazionalizzazione è misurato a priori (iC12) e durante il percorso di studi (iC10).

Nel primo caso, i valori sono soddisfacenti per quanto riguarda le lauree triennali, mentre evidenziano alcune criticità sia nei corsi di laurea magistrali, che magistrali a ciclo unico. Per quanto riguarda quest'ultima tipologia di corsi, tale risultato può derivare con molta probabilità dalla specificità delle lauree magistrali a ciclo unico presenti in Ateneo (Giurisprudenza e Scienze della formazione primaria) che hanno caratteristiche meno attraenti dal punto di vista internazionale (tale tendenza è comunque confermata dal dato di riferimento “Italia” che si attesta comunque al 7,81%: non lontano dalla media di ateneo).

Rispetto allo scorso anno, retrocedono le lauree magistrali (lo scorso anno avevano raggiunto il 90,51%), probabilmente il dato ha risentito della contrazione della mobilità internazionale per via dell'emergenza sanitaria. Il dato in ogni caso va tenuto sotto controllo, anche in considerazione del fatto che molti corsi di laurea magistrale sono erogati in lingua inglese e che possono anche rilasciare il titolo doppio/multiplo, per cui si registra una perdita di attrattività.

Per quanto riguarda i CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata normale del corso (iC10), tutte e tre le tipologie di corsi dell'Ateneo evidenziano prestazioni più che soddisfacenti essendo tutti superiori alla media nazionale.

Tabella 2.9 – Indicatori di “internazionalizzazione” – Medie degli indicatori 2021

Valori medi		iC10		iC12	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	10,17‰	9,44‰	53,77‰	36,64‰
Lauree Magistrali	16	28,19‰	23,28‰	18,59‰	69,9‰
Magistrali C.U.	2	15,79‰	8,34‰	6,02‰	7,81‰
Medie Totali		24,44‰	20,36‰	31,05‰	81,07‰

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 02/07/2022

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al Requisito R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Abbandoni/fedeltà (Tabelle 2.10)

Indicatori selezionati:

- iC14: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (indicatore riferito agli immatricolati puri);
- iC18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo;
- iC21: Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno;
- iC23: Percentuale di immatricolati puri (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo;
- iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore riferito agli immatricolati puri);
- iC25: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.

Gli indicatori iC14 e iC24 possono essere analizzati congiuntamente come misura del fenomeno dell'abbandono, nel primo caso, subito dopo il primo anno di esperienza nel CdS e, nel secondo caso, alla fine della durata regolare del ciclo. Nella fattispecie, per l'Ateneo maceratese il fenomeno più rilevante sembra essere quello dell'abbandono al termine del percorso. **Si raccomanda il monitoraggio degli abbandoni e delle carriere degli studenti in ritardo con il conseguimento di CFU.**

La percentuale di studenti dell'Ateneo maceratese che prosegue al II anno nello stesso corso di studio è pressoché in linea alla tendenza nazionale.

Leggendo l'indicatore iC23, non tutti gli abbandoni al II anno determinano una definitiva interruzione degli studi in quanto una parte degli studenti prosegue in altri CdS dell'Ateneo.

Tabella 2.10 – Indicatori “Abbandoni/Fedeltà” – Medie degli indicatori 2020

Valori medi		iC14		iC18		iC23		iC24		iC25	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	0,66	0,73	0,69	0,00	0,03	0,05	0,33	0,30	0,98	0,98
Lauree Magistrali	16	0,89	0,94	0,78	0,00	0,00	0,01	0,14	0,08	0,92	0,91
Magistrali C.U.	2	0,86	0,83	0,77	0,00	0,05	0,04	0,21	0,24	0,92	0,92
Medie Totali		0,79	0,84	0,76	0,00	0,04	0,06	0,24	0,19	0,94	0,94

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 02/07/2022

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al:

- Requisito R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.
- Requisito R3.D: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Contributo organizzazione della docenza/sostenibilità dei corsi (Tabelle 2.11)

Indicatori selezionati:

- iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata;
- iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza);
- iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

La sostenibilità dei corsi è positiva in termini di ore di docenza erogate da docenti strutturati (iC19) anche considerando l'opportunità che hanno gli studenti dell'ateneo di essere seguiti (media indicatore iC27 inferiore alla media nazionale, esclusi i corsi di laurea magistrale a ciclo unico).

Tabella 2.11 – Indicatori “Contributo organizzazione della docenza/sostenibilità dei corsi” – Medie degli indicatori 2021

Valori medi		iC19		iC27		iC28	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	0,76	0,68	35,11	49,32	40,46	45,86
Lauree Magistrali	16	0,73	0,64	16,68	22,98	13,35	14,37
Magistrali C.U.	2	0,73	0,54	53,98	37,30	39,88	33,28
Medie Totali		0,79	0,69	28,67	37,36	28,25	30,78

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 02/07/2022

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al Requisito R3.C: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

2.3 Corsi di dottorato

Per quanto attiene le attività di formazione alla ricerca, apprezzabile è il sostegno finanziario *esterno* ottenuto attraverso il Programma EUREKA, cui l'Ateneo ha aderito dal 2013 e che coinvolge la Regione Marche, le Università marchigiane e le imprese, per la realizzazione di percorsi dottorali di formazione e di ricerca in settori scientifico-disciplinari e tecnologici rilevanti per le esigenze del territorio.

Tale Programma ha fatto sì che nel tempo venissero assegnate risorse co-finanziate da parte della Regione Marche e/o da imprese presenti sul territorio per progetti in partenariato tra Università e Regione Marche e/o imprese. I dati più significativi delle ultime edizioni sono indicati nella Tabella 2.12.

Il Nucleo prende atto con favore dei risultati ottenuti dall'Ateneo sul fronte della cooperazione Università-Imprese.

Tabella 2.12 – Numero di Immatricolati, di borse e percentuale di finanziamento esterno per i corsi di Dottorato – Anni 2016- 2021

Ciclo	Durata Legale del corso	Numero Immatricolati	di cui stranieri	n. borse	di cui co-finanziate esterno	% finanziamento esterno
XXXII	2016-2019	42	2	33	13,5	40,9%
XXXIII	2017-2020	37	7	32	6	18,8%
XXXIV	2018-2021	35	3	31	11	35,5%
XXXV	2019-2020	39	4	35	12	34,3%
XXXVI	2020-2021	33	4	29	10	34,5%
XXXVII	2021-2022	43	4	41	15	36,6%
Totali		229	24	201	65,5	32,6%

Fonte: Ufficio Ricerca Scientifica e Dottorato

L'edizione 2021 del dottorato (ciclo XXXVII) ha riscontrato incremento del contributo del finanziamento esterno, attestandosi su un buon livello di finanziamento. Nel 2021 sono state assegnate 41 borse di dottorato per 43 immatricolati.

13 delle 15 borse co-finanziate sono state attivate sia nell'ambito del Programma sopra citato e nel Programma dottorati innovativi per un importo di € 486.951,60.

Le ulteriori 2 borse sono state finanziate dal MUR mediante la dotazione del PON "Ricerca e innovazione" per un importo di co-finanziamento di € 460.594,00

Infine risulta positivo, sotto il profilo dell'internazionalizzazione dei percorsi di studio e della mobilità all'estero, il numero delle convenzioni di co-tutela per le tesi di dottorato, finalizzate al conseguimento congiunto del doppio titolo di dottore di ricerca in Italia e all'estero, a seguito di un percorso di dottorato svolto sotto la supervisione congiunta di due docenti, uno appartenente all'Ateneo maceratese e uno a quello estero, presso il quale il dottorando è contemporaneamente tenuto ad iscriversi, benché, al momento, il numero delle convenzioni risulti in lieve calo rispetto allo scorso ciclo¹¹.

Con un'apprezzabile visione prospettica, la Scuola di Dottorato ha realizzato un "Programma di potenziamento della mobilità internazionale" dei dottorandi consentito grazie alle risorse provenienti dal Programma Triennale di Sviluppo – PRO3, l'erogazione di benefici economici a sostegno delle spese di mobilità all'estero, da assegnare attraverso una selezione dei programmi di ricerca e formazione proposti dai dottorandi stessi. L'intento del programma è incoraggiare i dottorandi a trascorrere periodi di studio e ricerca all'estero tramite l'assegnazione di contributi per rimborso spese per un massimo di € 3.000,00 ciascuno. La Commissione preposta alla selezione non ha potuto assegnare l'intero budget preposto (€42.000,00) a causa del persistere dell'emergenza pandemica.

¹¹ Il dato risulta ancora suscettibile di variazione in quanto ancora non terminato il ciclo.

Tabella 2.13 – Numero convenzioni di co-tutela attivi nel 2021

Ciclo	Outgoing	Incoming	Università estera
XXXIII	1		MGIMO Moscow
	1		Ludwig-Maximilians-Universität München
		1	Universidad de Sevilla
		1	Institut Catholique de Toulouse (ICT)
XXXIV	1		Eötvös Loránd University Budapest
	1		Université d'Angers
XXXV	1		Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne
		1	MGIMO Moscow
XXXVI	1		Université Paris-Est Créteil
XXXVII*	1		University of Ottawa
		1	Università di Lugano
		1	Toulouse Jean Jaurès
		1	Toulouse Institut Catholique
	7	6	

*Convenzioni in fase di sottoscrizione

Fonte: Ufficio Ricerca Scientifica e Dottorato

3 Sistema AQ per la Ricerca e terza missione

3.1 Qualità della ricerca e della terza missione (R4)

3.1.1 Visione della qualità della ricerca e della terza missione (R4.A)

3.1.1.1 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca (R4.A.1)

Le Strategie e gli obiettivi di Ateneo per la qualità della ricerca sono chiaramente definiti nel Piano strategico 2019-2022, integrato dal documento “Addendum per il biennio 2021-2022”, approvato il 27 aprile 2021 dal Senato Accademico e il 30 aprile 2021 dal Consiglio di Amministrazione.

La applicazione delle strategie definite è affidata ad un delegato del Rettore: con provvedimento n. 82/2021, in data 11 marzo, è stata nominata “delegata per la ricerca, la sua promozione nella dimensione internazionale e attraverso modalità interdisciplinari e intersettoriale, nonché i relativi processi di valutazione”, la prof.ssa Francesca Spigarelli.

La Relazione sulle attività di ricerca e di terza missione – Anno 2021 delinea le azioni svolte dall’Ateneo in termini di finanziamento, progettualità, attività, risultati e collaborazioni. La relazione offre una rappresentazione puntuale e delinea le opportunità di sviluppo. Il Nucleo esprime un giudizio pienamente positivo per il percorso intrapreso lungo le linee di indirizzo di sviluppo prospettate, con particolare riferimento all’attenzione alle tematiche connesse con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

3.1.1.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi (R4.A.2)

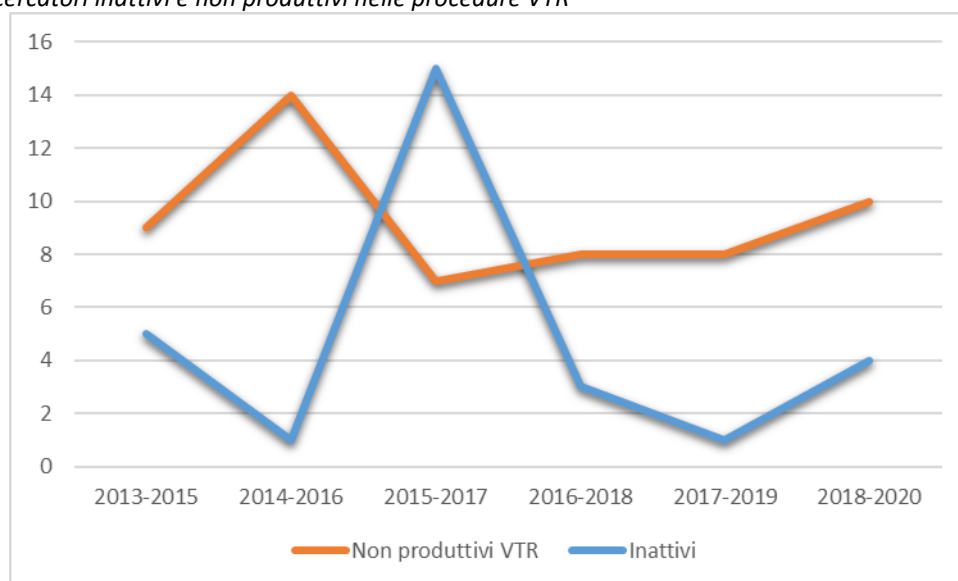
Il monitoraggio della ricerca scientifica ha un momento fondamentale nella VTR (valutazione triennale della produzione scientifica)¹² che, pur essendo finalizzata alla distribuzione delle risorse, consente di avere a disposizione informazioni aggiornate sui risultati delle attività di ricerca svolte in Ateneo, sebbene meramente quantitative. Sulla base di questa analisi è comunque possibile individuare le eventuali criticità e verificare percorsi di superamento delle medesime.

Il Nucleo, sebbene consapevole che il sistema della VTR è in grado di cogliere solo parzialmente la complessità dell’attività di ricerca, apprezza lo sforzo dell’Ateneo di adottare criteri di valutazione per analizzare la produzione scientifica.

Positiva appare anche l’azione di monitoraggio dei ricercatori inattivi, che ha consentito di rilevare un consolidamento del dato rispetto ai valori registrati nel triennio 2015-2017, sebbene i dati indichino l’esigenza di continuare un’azione di monitoraggio annuale per gli anni a venire.

¹² Annualmente si sottopongono a valutazione i risultati del triennio precedente.

Figura 3.1 – Ricercatori inattivi e non produttivi nelle procedure VTR



Fonte: elaborazione su dati forniti da Ufficio Ricerca scientifica e dottorato a cura dell'ufficio di supporto

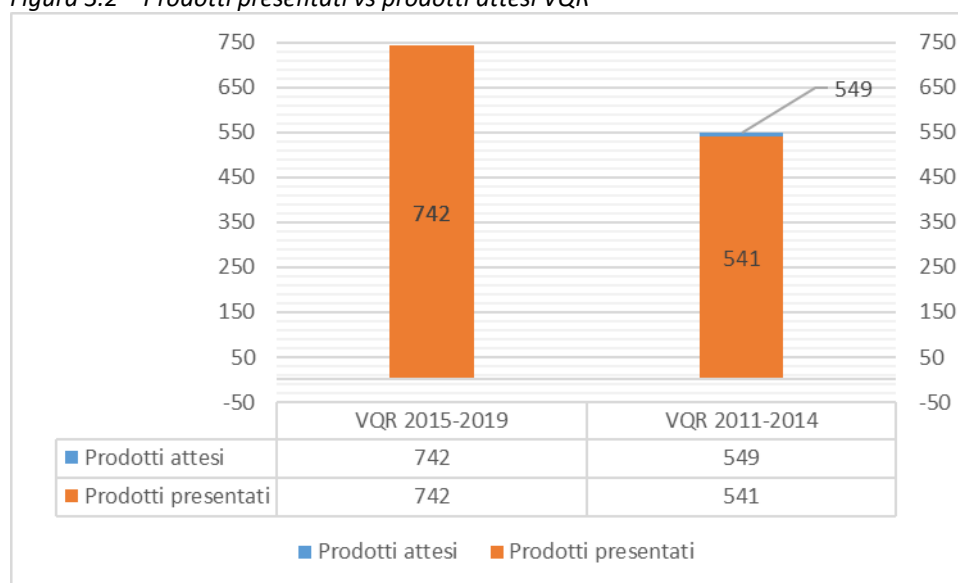
Nella lettura del grafico va considerato che nel triennio 2018/2020 è stato innalzato a 3 il limite minimo di prodotti oltre il quale si ritengono i docenti produttivi (rispetto a 2 prodotti previsti nei trienni precedenti). La VTR 2018-2020 è stata utilizzata per distribuire i fondi di Ateneo per la ricerca dipartimentale nell'esercizio finanziario 2022.

Il Senato accademico, nella seduta del 20 luglio 2021, ha fornito al Comitato scientifico di ateneo le linee di indirizzo utili ad integrare il modello di valutazione vigente, con l'obiettivo di prendere in considerazione eventuali elementi aggiuntivi che qualificano l'attività scientifica dei docenti, coerentemente con le politiche di valutazione nazionale. A dicembre il Senato ha approvato la proposta della metodologia di valutazione per la ripartizione delle relative risorse, introducendo da un lato semplificazioni, dall'altro nuovi elementi, quali ad esempio una quota premiale per il superamento delle soglie ASN rispetto al ruolo di appartenenza.

Nell'ambito della VQR, che ha l'obiettivo di valutare non soltanto il valore qualitativo dei prodotti della ricerca, ma anche l'impatto sociale del trasferimento tecnologico e della valorizzazione dei risultati della ricerca effettuati dalle università e dagli enti di ricerca e loro articolazioni interne (dipartimenti), l'anno 2021 ha utilizzato l'esercizio di valutazione della VQR relativa al quinquennio 2015-2019. La procedura è a cura dell'ANVUR. Il Nucleo, pur apprezzando lo sforzo dell'Ateneo che in quest'ultimo esercizio di valutazione ha presentato un numero di prodotti pari a quelli attesi (v. Figura 3.2), rileva tuttavia risultati non particolarmente incoraggianti in quanto sia per il personale docente permanente, sia per le politiche di reclutamento, che per il loro aggregato, l'indicatore qualitativo R^{13} risulta al di sotto della media degli atenei statali. **Il Nucleo raccomanda di mantenere alta l'attenzione sulla qualità della produzione scientifica e sulla selezione dei prodotti da presentare già per il prossimo quinquennio oggetto di valutazione, soprattutto per via dell'impatto che il risultato della VQR ha nell'assegnazione della quota premiale dell'FFO.**

¹³ L'Indicatore R rappresenta il rapporto tra la valutazione media attribuita ai prodotti attese dell'istituzione in una determinata Area e la valutazione media ricevuta da tutti i prodotti di quell'Area.

Figura 3.2 – Prodotti presentati vs prodotti attesi VQR



Fonte: elaborazione su dati forniti da Ufficio Ricerca scientifica e dottorato a cura dell'ufficio di supporto

3.1.1.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri (R4.A.3)

I criteri interni per la ripartizione e l'assegnazione dei fondi, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto di autonomia di Ateneo, sono deliberati dagli Organi Accademici una volta ricevuta la proposta del Comitato di Ateneo (C.A.T.) che si esprime sulla base dei criteri specifici individuati dai rispettivi Comitati di Area per la Ricerca (C.A.R.). Ai sensi dell'art 36 dello Statuto di Ateneo al fine di promuovere, coordinare e diffondere informazioni inerenti alle attività ed ai risultati conseguiti, tutte le strutture di ricerca attive nell'Università comunicano annualmente al Comitato scientifico di Ateneo le tematiche della ricerca affrontate e le interrelazioni con gli altri settori scientifici.

Per la ripartizione delle risorse finanziarie a sostegno della ricerca dipartimentale, è stata adottata la già citata procedura di valutazione annuale VTR che si articola in:

- (QV1) - quota individuale attribuita ai docenti sulla base della propria produzione scientifica nel triennio precedente
- (QV2) - quota variabile attribuita alle strutture dipartimentali sulla base della valutazione della produzione scientifica dei docenti e ricercatori alle medesime afferenti (70% VTR e 30% VQR attraverso l'IRFD)

I criteri di assegnazione delle risorse, da ultimo modificati nella seduta del Senato del 14 dicembre 2021, sono pubblicati in un'apposita pagina web del sito di Ateneo e vengono ulteriormente comunicati a tutti i docenti sottoposti a valutazione al momento dell'apertura della fase di valutazione stessa.

3.1.1.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione (R4.A.4)

L'Ateneo ha predisposto ed implementato al proprio interno un sistema di monitoraggio in grado di raccogliere informazioni utili anche alla compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale, ovvero:

- ✓ Numero di imprese spin off
- ✓ Attività conto terzi
- ✓ Accordi e convenzioni di terza e quarta missione
- ✓ Strutture di intermediazione per la Terza Missione
- ✓ Didattica aperta (acquisizione soft skill e certificazione delle competenze)

- ✓ Public Engagement, ossia grandi eventi rivolti al pubblico.

I dati sono inseriti e aggiornati a livello centrale dall'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement.

Dalla relazione della delegata alla terza missione si evince come nel corso del 2021, l'Ateneo abbia confermato alcune attività consolidate di valorizzazione della ricerca utili anche ai fini della Terza Missione e avviato nuovi percorsi di stimolo all'imprenditorialità e alle competenze trasversali.

A tali attività si affianca il *Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione* (LUCI) e il percorso di *Formazione e orientamento al mercato del lavoro*.

Il laboratorio LUCI, ora giunto alla VIII edizione (febbraio – maggio 2021), che propone un percorso formativo multidisciplinare per coinvolgere gli studenti in attività pratiche e di gruppo per lo sviluppo di un'idea di impresa e per potenziare le competenze trasversali utili per il percorso accademico professionale. L'edizione 2020/2021 si è conclusa a maggio 2021 vedendo completare il percorso 33 studenti. L'iniziativa sarà riproposta annualmente. Il percorso formativo, giunto alla III edizione, è dedicato a favorire l'orientamento in uscita attraverso incontri aperti agli studenti al fine di perfezionare le strategie di approccio al mondo del lavoro in sinergia con esperti, manager e professionisti.

Il potenziamento del trasferimento tecnologico e della conoscenza ha condotto alla costituzione di imprese *spin off* dell'Ateneo (attualmente 3, di cui l'ultima costituita nel 2018). Nel corso del 2021 è stato effettuato, dalla Commissione tecnica costituita, il piano di razionalizzazione delle *spin off* partecipate. Contestualmente l'Ateneo ha proceduto all'aggiornamento del relativo regolamento rendendolo più completo ed allineato alle migliori prassi italiane.

Riguardo i rapporti con il territorio, è da segnalare il *Progetto Start Cup Marche e premio PNI*, volto a favorire una competizione di idee ad alto contenuto di conoscenza finalizzati alla nascita di imprese innovative nel territorio della Regione Marche. Tra i 16 team finalisti nell'edizione 2021 sono risultati 3 progetti provenienti dall'ateneo maceratese che hanno riscontrato anche apprezzamento a livello nazionale (uno dei tre vede qualificarsi alla finale nazionale del Premio per l'innovazione 2021).

Sempre attivo risulta l'incubatore per imprese culturali e creative (CreaHub) dell'Ateneo, che ha ospitato nel 2021 diverse attività seminariali, eventi, incontri e laboratori, e ha erogato consulenze alle imprese, start up che ne hanno chiesto la collaborazione.

Vivace risulta infine l'attività di terza missione che oltre a progetti di più ampio spettro che coinvolge l'Ateneo, si annoverano ulteriori progetti avviati in ambito dipartimentale.

Il Nucleo auspica che la disponibilità di un sistema di monitoraggio delle attività di terza missione possa contribuire alla pianificazione strategica e operativa e di bilancio per la formulazione di politiche e strategie con la definizione di obiettivi strategici e operativi chiaramente definiti.

3.1.2 Qualità della ricerca nei Dipartimenti (R4.B)

Successivamente alle audizioni condotte nel 2017 e nel 2018 dal Nucleo - da cui era già emerso che tutti i Dipartimenti avevano definito proprie linee strategiche, coerenti con quelli di Ateneo, monitoravano annualmente il raggiungimento degli obiettivi previsti, proponendo eventuali azioni di miglioramento e/o correttive - sono state approvate le *Linee guida per la Redazione della relazione annuale sulla ricerca dipartimentale* redatte dal PQA nel 2020 che hanno consentito di superare la criticità in passato rilevata dovuta alla produzione da parte dei Dipartimenti di documenti disomogenei per numero, struttura e contenuto.

Attualmente, nel documento "Relazione annuale sulla ricerca dipartimentale", i Dipartimenti descrivono le risorse e la gestione del Dipartimento e i risultati delle attività di ricerca e di terza missione, effettuano il riesame delle medesime attività ed indicano le linee strategiche e relativi obiettivi programmatici pluriennali di ricerca e di terza missione in linea con gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo.

I criteri di distribuzione delle risorse sono definiti dai Dipartimenti in modo trasparente e resi accessibili nelle pagine web dipartimentali sotto la voce di menu “La ricerca nel dipartimento”.

Si rileva con favore che il PQA ha promosso un’azione di evoluzione della relazione in un documento triennale dipartimentale che contenga le linee programmatiche e il monitoraggio, integrando didattica, ricerca e terza missione oltre che i criteri di distribuzione delle risorse.

3.2 Un’analisi della produttività scientifica del corpo docente: focus su nuovi assunti

Il modello di assegnazione del FFO 2021 ha previsto, nell’ambito della Quota Premiale destinata agli Atenei, che una parte di queste risorse (per l’anno 2022 pari al 20%) venga ripartita in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento relative al quinquennio 2015-2019 utilizzando in particolare i dati relativi alla VQR 2015-2019¹⁴. Tale valutazione prende in considerazione la Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati da ciascun Ateneo, attraverso l’indicatore IRAS 2 PO_17_19¹⁵ in cui la parte quantitativa dell’indicatore è rappresentata dal peso in termini di punti organico (PO¹⁶) dei soggetti reclutati nel periodo di riferimento mentre, per la componente qualitativa, vengono prese in considerazione:

- la valutazione relativa ai prodotti attesi per i soggetti in mobilità che hanno partecipato alla VQR 2015-2019;
- per i soggetti che non hanno partecipato alla VQR 2015-2019, la valutazione media riportata nella VQR 2011-2014 dai soggetti reclutati nell’Ateneo di cui alla lettera a).

La Valutazione delle politiche di reclutamento ha visto risultati differenti dell’Ateneo negli ultimi sei anni. La percentuale di risorse ottenute dall’Università di Macerata sul totale risorse messe a disposizione a livello nazionale ha registrato una tendenza altalenante dal 2017 al 2020 avviando successivamente una progressiva diminuzione fino a raggiungere la quota dello 0,31% nel 2022 (Tabella 3.1).

Tabella 3.1 – Peso percentuale delle “Politiche di reclutamento di UNIMC” e relativo finanziamento.

Quota premiale	% Politiche di reclutamento personale VQR	PREMIALE politiche Reclutamento B	% QUOTA PREMIALE TOTALE
2017	0,45%	1.372.449	0,61%
2018	0,48%	1.596.730	0,61%
2019	0,37%	1.306.506	0,61%
2020	0,39%	1.516.794	0,53%
2021	0,34%	1.498.219	0,51%
2022	0,31%	1.409.068	0,46%

Fonte: Ns. elaborazioni su DD.MM. di assegnazione FFO anni 2017-2022

Considerando che il peso storico dell’Ateneo nel sistema nazionale è stato dello 0,61% fino al 2019 grazie al vincolo stabilito nell’ambito dell’Accordo di programma, **il Nucleo invita l’Ateneo, sulla base dei dati**

¹⁴ DM 581 del 24/06/22, Art. 3 – Assegnazioni destinate alle finalità premiali di cui all’articolo 2, comma 1, del decreto-legge 10 novembre 2008, n.180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 (Quota premiale FFO – Allegato 1)

¹⁵ Indicatore quali-quantitativo dei prodotti di ricerca dei docenti che negli anni 2016, 2017 e 2018 sono stati reclutati dall’Ateneo o incardinati in una fascia superiore.

¹⁶ Nuovi ingressi nell’organico dell’Ateneo: po = 1; pa = 0,7; ru = 0,5; professori ex art. 1, comma 12, l. 230/05 = 0,5. Passaggi di qualifica interni all’Ateneo: da pa a po = 0,3; da ru a pa = 0,2; da ru a po = 0,5.

considerati, a prestare grande attenzione al tema della produttività dei nuovi reclutati e, in generale, alla qualità del reclutamento.

Nell'ambito di tale risultato, il Nucleo ha stabilito di effettuare un ulteriore approfondimento: si è analizzata la produttività nel periodo 2019-2021 dei soggetti in mobilità, comparando il risultato con i soggetti non in mobilità.

A tal fine si è provveduto anzitutto a prendere in considerazione le pubblicazioni prodotte da ciascun Dipartimento. La Tabella 3.5 mostra la produzione scientifica di Ateneo con il dettaglio della tipologia e del Dipartimento. I contributi maggiori si evidenziano nelle tipologie "Articoli in rivista" che rappresenta il 33,68% della produzione totale, seguito dal 32,13% del "Contributo in volume".

Tabella 3.2 Numero prodotti della ricerca per Tipologia e Dipartimento - Totale Docenti Anni 2019/2021

Tipologia Prodotto	Dipartimento					
	DED	GIUR	SFBCT	SPOCRI	STUM	ATENEO
01.01 Articolo in Rivista	291	376	498	247	347	1.759
01.02 Recensione in rivista	2	38	46	3	38	127
01.03 Scheda bibliografica		58			6	64
01.04 Nota a sentenza	1	39	1			41
01.05 Abstract in rivista		1	4		1	6
01.06 Traduzione in rivista			5		8	13
02.01 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	144	443	501	124	466	1.678
02.02 Postfazione/Prefazione	1	5	58	5	28	97
02.03 Breve introduzione		17	20	1	17	55
02.04 Voce (in dizionario o enciclopedia)		3	4	2	20	29
02.05 Traduzione in volume			2	1	4	7
02.06 Recensione in volume		1				1
02.07 Schede di catalogo, repertorio o corpus			21			21
03.01 Monografia o trattato scientifico	16	38	53	14	63	184
03.04 Bibliografia			2			2
03.05 Edizione critica di testi/Edizione critica di scavo				6	3	9
03.08 Traduzione di libro		1			3	4
04.01 Contributo in atti di convegno	16	17	56	55	28	172
04.02 Abstract in atti di convegno	1	2	14	2	2	21
04.03 Poster		16	3			19
06.01 Curatele	7	54	74	19	52	206
07.01 Altro	6	6	13	1	11	37
08.01 Direzione Scavi Archeologici			3		12	15
08.02 Direzione Poli Museali			4			4
09.01 Comitati di redazione di collane scientifiche	3	6	17	6	12	44
10.01 Comitati di redazione di riviste	18	19	21	4	17	79
11.01 Progetti ministeriali	10	39	53	18	31	151
11.02 Progetti UE e internazionali	20	32	83	30	23	188
11.03 Progetti con altri soggetti e rapporti con il territorio	4	32	53	23	7	119
11.04 Attività conto terzi e prestazioni professionali	7		8	2	16	33
12.01 Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica	4		9		6	19
13.01 Tesi di dottorato	1	1	3	1	1	7
05.01 Brevetti		1	5			6
07.04 Banche dati			2			2
07.05 Schede di catalogo in repertorio elettronico				1		1
03.06 Pubblicazioni di fonti inedite				1		1
07.03 Quaderni di lavoro				1		1
09.02 Comitati di redazione di enciclopedie						0
Totale complessivo	552	1.245	1.636	567	1.222	5.222

Fonte: Ns. elaborazioni su dati forniti dall'Ufficio Sistema informativo, statistica e banche dati

Sulla base di questi dati si è analizzata la produzione scientifica dei docenti presenti in Ateneo nello stesso periodo suddividendoli tra docenti IN mobilità e docenti NON in mobilità, così come rappresentato nella Tabella 3.3.

Tabella 3.3 Numerosità della docenza Totale, NON in mobilità e IN mobilità per il triennio 2019/2021

Numerosità della docenza Totale, NON in mobilità e IN mobilità per il triennio 2019/2021					
Dipartimento di	Numero docenti attivi nel triennio		di cui in mobilità		
	TOTALE	di cui NON in mobilità	nuove unità	passaggi carriera	Totale IN mobilità
Economia e diritto (DED)	42	35	3	4	7
Giurisprudenza (GIUR)	67	53	8	6	14
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo (SFBCT)	79	61	10	8	18
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali (SPOCRI)	48	41	3	4	7
Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia (STUM)	91	70	9	12	21
ATENEIO	327	260	33	34	67

Fonte: elaborazioni su dati forniti dall'Ufficio personale docente a cura dell'ufficio di supporto

Si è provveduto quindi a calcolare la “produzione media per docente” nel periodo considerato distinguendola per docenti IN mobilità (nuove unità o passaggi di carriera) e docenti NON in mobilità. Il dato, riferito al triennio 2019-2021, è presentato sia in relazione al totale prodotti di ricerca sia con dettaglio per le monografie e gli articoli recensiti su Scopus (Tabella 3.4).

Tabella 3.4 - Produzione media totale per Dipartimento e docenti IN mobilità e NON nel triennio 2019/2021

Produzione media totale per dipartimento e docenti IN mobilità e NON nel triennio 2019/2021								
Dipartimento di	Produzione media TOTALE nel triennio			di cui MONOGRAFIE			di cui SCOPUS	
	Docenti NON in Mobilità	Docenti IN mobilità		Docenti NON in Mobilità	Docenti IN mobilità		Docenti NON in Mobilità	Docenti IN mobilità
		nuove unità	passaggi carriera		nuove unità	passaggi carriera		nuove unità
DED	10,11	44,00	16,50	7,31	7,67	9,75	2,80	36,33
GIUR	17,85	21,50	21,17	17,15	19,75	19,50	0,70	1,75
SFBCT	18,54	30,40	25,13	15,97	29,00	18,00	2,57	1,40
SPOCRI	10,85	24,67	12,00	7,27	7,33	9,25	3,59	17,33
STUM	12,83	13,22	17,08	11,56	11,89	14,67	1,27	1,33
ATENEIO	14,52	24,27	19,03	12,48	18,18	15,09	2,03	6,09

Fonte: elaborazioni su dati forniti dall'Ufficio personale docente e dall'Ufficio Sistema informativo, statistica e banche dati

La tabella precedente evidenzia come, nella produzione media TOTALE del triennio, i docenti IN mobilità siano “mediamente” più produttivi dei loro colleghi NON in mobilità. Nell’analizzare i dati in dettaglio a livello di Ateneo, i docenti IN mobilità per nuovi ingressi, risultano addirittura produrre circa il 67% di prodotti in più dei loro colleghi NON in mobilità mentre i “passaggi di carriera” il 31% di prodotti in più.

Questa tendenza si evidenzia anche nel dettaglio delle categorie che fanno riferimento alle sole Monografie (46% di prodotti in più per i nuovi assunti e 21% dei prodotti in più per i passaggi di carriera) e soprattutto delle pubblicazioni con indice Scopus (dove troviamo il 200% in più di prodotti per i nuovi assunti e il 94% di prodotti in più per i passaggi di carriera).

Il Nucleo raccomanda di mantenere una forte attenzione alla qualità del reclutamento anche e soprattutto in considerazione dell’indicatore IRAS2 (indicatore di mobilità) che valuta la qualità e la quantità della produzione scientifica dei soggetti assunti in ruolo o che hanno avuto un avanzamento di carriera nel periodo di riferimento. È necessario ricordare l’impatto diretto che questo indicatore ha nell’assegnazione della quota premiale dell’FFO.

4 Strutturazione delle audizioni

Nel corso del 2021, il Nucleo:

- ha effettuato le audizioni ai CdS LM-52 e LM-77 (entrambi nella riunione del 13 gennaio);
- ha effettuato la audizione al CdS L-19 (nella riunione del 13 aprile);
- ha effettuato la audizione al CdS LM-87 (nella riunione del 21 aprile);
- ha effettuato le audizioni ai CdS L-10 e LM-78 (entrambi nella riunione del 4 maggio).

Per ciascuna audizione, il Nucleo ha prodotto un report sintetico, preliminarmente condiviso con i Presidenti dei CdS incontrati, in cui sono riportati i suggerimenti e le raccomandazioni emerse nel corso dell'audizione e dall'analisi dei documenti di ciascun corso (scheda SUA-CdS, riesame ciclico, regolamento del CdS, SMA, relazione della Commissione paritetica). Tutti i report sono pubblicati nella pagina dedicata alle riunioni del Nucleo <https://www.unimc.it/it/ateneo/organi-di-consultazione-garanzia-valutazione-e-controllo/nucleo-di-valutazione/riunioni-Nucleo>, come allegati ai verbali.

Il numero di audizioni effettuato nel periodo 2016-2021 è pari 18. A queste devono aggiungersi le 9 audizioni dei corsi sottoposti a visita CEV effettuate nel processo di follow up, per un totale complessivo di 27 audizioni su 31 corsi, di cui 2 di nuova istituzione. Il Nucleo si è apprestato a concludere il primo ciclo di audizioni nel 2022 e ha già provveduto a stabilire criteri e improntare un calendario per l'avvio del nuovo ciclo di audizioni, così come risulta dal verbale della seduta del 17 giugno 2022.

Complessivamente dalle audizioni effettuate sono emersi una diffusa consapevolezza dei processi di AQ e un buon lavoro effettuato dalle CPDS nell'ottica del miglioramento continuo. Sono stati altresì evidenziati alcuni margini di miglioramento rispetto a specifici aspetti indicati nei report delle audizioni. Si raccomanda pertanto al PQA di vigilare affinché i CdS adottino le opportune azioni di miglioramento.

5 Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

5.1 Obiettivi delle rilevazioni

Il PQA effettua la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (A).

In particolare, il PQA ha curato, in collaborazione con l'Area Didattica, orientamento e servizi agli studenti la fase di implementazione del questionario, stabilendo il periodo di somministrazione, l'estrazione e la codifica dei dati, nonché la disponibilità dei risultati a tutti i docenti attraverso lo strumento di monitoraggio MIA (Monitor Integrato di Ateneo) che l'Ateneo ha realizzato per mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati (organi di Governo, Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS e Presidenti delle CPDS) i dati e gli indicatori richiesti per le procedure di accreditamento dei CdS.

La rilevazione dell'opinione dei laureandi (B), dal 2012, è condotta direttamente, per conto di UNIMC, dal consorzio AlmaLaurea. I dati relativi alla "soddisfazione per il corso di studio concluso", in forma sintetica, sono pubblici e disponibili al seguente link <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-CdS> distinti per Dipartimento e Corso di Studi.

A. opinioni degli studenti frequentanti

Obiettivi:

- 1) rispondere a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della L. 370/1999 e dalle disposizioni ANVUR;
- 2) elemento autonomo di valutazione offerto ai responsabili dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, nonché elemento per l'autovalutazione dei docenti;
- 3) elemento di feedback sull'organizzazione della didattica a distanza: dall'adeguatezza delle modalità adottate e delle infrastrutture utilizzate.

B. opinioni degli studenti laureandi

Obiettivi:

- 1) fornire ai responsabili dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio una valutazione complessiva sugli studi da parte dei laureati e quindi con una cognizione più ampia dell'intero ciclo formativo ricevuto e con il distacco dagli elementi emotivi legati ai singoli corsi;
- 2) possibilità di una comparazione con i dati degli altri atenei aderenti al consorzio AlmaLaurea.

5.2 Modalità di rilevazione

A. La rilevazione avviene attraverso un questionario on-line, implementato su piattaforma ESSE3 (sistema di gestione delle carriere studenti fornito da CINECA), che consente allo studente di esprimersi sui contenuti del corso, sui comportamenti del docente, sui supporti didattici, nonché sulle strutture ed i servizi approntati dall'Ateneo. Lo studente deve obbligatoriamente compilare il questionario al momento della prenotazione all'esame, solo per quegli insegnamenti previsti (compresi quelli elettivi) nell'anno accademico di riferimento della rilevazione. Nel caso lo studente ripeta lo stesso esame più volte, la compilazione del questionario non viene riproposta.

Il contenuto del questionario ricalca gli allegati predisposti dal documento ANVUR. Dall'a.a. 2016/2017, recependo le indicazioni del Nucleo e delle Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti (CPDS), l'allora Ufficio Pianificazione, innovazione e controllo di gestione, ha ampliato la rilevazione a tutti gli studenti, includendo anche coloro che hanno frequentato un insegnamento in anni accademici precedenti, permettendo allo studente di specificare in quale anno accademico ha frequentato per non inquinare le rilevazioni. Ciò consente ai docenti, alle CPDS e a tutti i soggetti interessati di accedere autonomamente, tramite il Cruscotto di Ateneo,

ai dati di interesse (frequentanti, in corso/fuoricorso, mutuaioni, didattica tradizionale/e-learning) riferiti ad uno specifico anno accademico. La criticità di tale elemento, ovviamente, è rappresentata dalla libera dichiarazione dello studente relativamente all'anno accademico di frequenza dell'insegnamento.

B. La rilevazione effettuata da AlmaLaurea, prevede l'invio dei dati inerenti al profilo amministrativo dello studente da parte dell'Ateneo mentre, allo studente, viene chiesto di compilare un questionario on-line appositamente preparato. Lo studente, tramite esplicita rinuncia, può chiedere di non partecipare all'indagine. La rilevazione copre l'intera popolazione studentesca in quanto, tranne in casi di esplicita rinuncia, gli studenti devono allegare la ricevuta dell'avvenuta compilazione del questionario nel momento in cui presentano la domanda di conseguimento titolo.

5.3 Risultati delle rilevazioni

A) Opinioni degli studenti

Grado di copertura degli insegnamenti

Il grado di copertura degli insegnamenti è praticamente totale in quanto, per ogni studente, i questionari che vengono compilati sono quelli che fanno riferimento alle attività che lo stesso deve sostenere rispetto all'anno di corso in cui è iscritto e che risultano inseriti nel proprio "piano di studi" in ESSE3. A livello di docenti, vengono valutati solo coloro che sono titolari dell'insegnamento (per attività didattiche per le quali è prevista una suddivisione in moduli la valutazione viene richiesta solo nei confronti del docente titolare dell'insegnamento non ai singoli docenti). Ovviamente vengono rilevate e valutate le attività riferibili ai Corsi "attivi", ovvero quelli ai quali è possibile ancora immatricolarsi/iscriversi al I anno, poiché, in caso di criticità, si possa intervenire negli anni successivi. Il Nucleo prende atto che per ovviare alla valutazione incompleta dei docenti nel caso in cui l'attività didattica fosse suddivisa in moduli, il PQA ha proposto di procedere, in questi casi, a far somministrare il questionario per ogni modulo dell'insegnamento. L'ufficio competente sta apportando le necessarie modifiche.

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il rapporto tra i questionari compilati e attesi a livello di Ateneo, è pari al 70,26%, in recupero rispetto all'anno precedente (68,97%). Di seguito si rappresenta il trend su un periodo temporale di 6 anni:

Tabella 1–Rapporto questionari compilati/questionari attesi – trend storico.

Questionari compilati/questionari attesi					
2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21
68,10%	72,95%	75,20%	74,75%	68,97%	70,26%

Tale rapporto si articola diversamente nei cinque dipartimenti dell'Ateneo e varia da un minimo di 54,21% del Dipartimento di Giurisprudenza, al massimo del 78,75% del Dipartimento di Economia e Diritto. I questionari attesi sono stati calcolati considerando tutti gli esami registrati, indipendentemente dall'esito, nell'anno accademico di riferimento della rilevazione. Tale dato, comunque, è da intendersi indicativo in quanto nel considerare gli esami registrati è difficoltoso scorporare i soggetti che hanno frequentato in un periodo diverso da quello di riferimento.

Si deve ricordare che il numero dei questionari attesi può non coincidere con quello dei questionari analizzati ai fini della valutazione. Infatti, al fine di avere una oggettiva valutazione del docente nell'anno di riferimento,

vengono analizzati solo i questionari compilati dallo studente che dichiara di aver frequentato nell'anno accademico cui la rilevazione si riferisce¹⁷.

Pertanto, al fine di effettuare un'analisi più puntuale e coerente, vengono esclusi dalla valutazione i questionari:

- riferiti a esercitazioni e seminari (inserendo quindi solamente laboratori e lezioni);
- in cui lo studente dichiara di aver frequentato l'insegnamento in un anno diverso a quello a cui si riferisce la rilevazione ovvero dichiara di non aver frequentato o frequentato in modalità teledidattica;
- che riguardano le attività didattiche dei percorsi formativi per il raggiungimento dei 24 CFU necessari per l'accesso ai concorsi abilitanti e altri corsi di formazione;
- compilati da meno di 5 studenti nell'anno cui la rilevazione si riferisce; sulla base di questo criterio, non sono stati valutati 163 insegnamenti su un totale di 1.010 (nell'anno precedente non sono stati valutati 148 insegnamenti su un totale di 723). Di seguito si riporta una tabella riepilogativa per ogni CdS.

In merito a quest'ultimo aspetto, si fa presente che l'esclusione è fatta essenzialmente per non "inquinare" i dati aggregati con gli insegnamenti che si ritengono statisticamente non significativi. È bene ricordare che nei risultati messi a disposizione nel cruscotto di Ateneo questi questionari non vengono esclusi.

¹⁷ Ad es., uno studente potrebbe aver frequentato l'insegnamento nell'anno accademico 2019/20 e superare l'esame nel 2020/21, anno in cui si sta effettuando la rilevazione; in questo caso il relativo questionario non è preso in considerazione ai fini della valutazione, in quanto è imputato all'anno accademico 2019/20.

Tabella 5.2–Insegnamenti con un numero di questionari compilati <=5 riferiti all'a.a. 2020/2021 divisi per CdS e Dipartimento.

DIPARTIMENTO / CdS		Insegnamenti con n. questionari <= 5
Economia e Diritto	L-18 - Economia: banche, aziende e mercati	7
	L-33 - Economia, territorio e ambiente	4
	LM-77 - Consulenza e direzione aziendale	7
	LM-77 - Mercati ed intermediari finanziari	6
	Totale	24
Giurisprudenza	L-14 - Scienze giuridiche applicate	6
	LMG/01 - Giurisprudenza	12
	LM/SC-GIUR - Scienze giuridiche per l'innovazione	9
	L-39 - Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale	3
	Totale	30
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	L1&L15 - Beni culturali e turismo	8
	LM-49 - International tourism and destination management	2
	LM-89 - Management dei beni culturali	1
	LM-85bis - Scienze della formazione primaria	3
	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione	3
	LM-85 - Scienze pedagogiche	1
	Totale	18
Scienze politiche, della comunicazione e relazioni	L-20 - Scienze della comunicazione	1
	L-36 - Scienze politiche e relazioni internazionali	1
	LM-19 - Comunicazione e culture digitali	3
	LM-52 - Global Politics and international relations	2
	LM-62 - Politiche europee e relazioni euromediterranee	7
	Totale	14
Studi umanistici	L-5 - Filosofia	3
	L-10 - Lettere	10
	L-11 - Lingue e culture straniere occidentali e orientali	17
	L-12 - Discipline della mediazione linguistica	6
	LM-14 & LM-15 - Filologia classica e moderna	9
	LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione	3
	LM-78 - Scienze filosofiche	9
	LM-84 - Ricerca storica e risorse della memoria	6
	LM-37 - Lingue, culture e traduzione letteraria	14
	Totale	77
ATENEO		163

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

Le valutazioni relative a tutti gli ambiti rilevati (insegnamenti, docenti, interesse per la materia) relative all'anno accademico 2020/21 sono molto positive, sia a livello di Ateneo, sia di Dipartimenti, registrando un sostanziale mantenimento dei valori registrati nel I semestre dell'a.a. 2019/20 (seppur con variazioni minime). Il confronto viene fatto con il I semestre dell'anno accademico precedente in quanto la didattica si svolgeva in presenza non essendo ancora sopraggiunto il lockdown dovuto alla pandemia da Covid-19.

In particolare, il giudizio complessivo ottenuto come media aritmetica dei giudizi selezionati relativi ai singoli elementi oggetto della valutazione è pari a 8,52 in una scala 1-10 (8,57 e 8,41 rispettivamente nel primo semestre dell'anno accademico precedente e dell'a.a. 2018/19). Nella tabella seguente si riportano i risultati completi, evidenziando con un asterisco quali domande sono state prese in considerazione per la costruzione della "soddisfazione complessiva".

Tabella 5.3 – Giudizi medi per Ateneo provenienti dalla valutazione della didattica dell'a.a. 2020/2021 divisi nei tre ambiti di valutazione. Confronto tra semestri e soddisfazione complessiva.

Ambito	Quesito	2018/2019	2019/2020		2020/2021
			I semestre	II semestre	
Insegnamento	1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,58	7,61	7,73	7,69
	2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7,92	8,05	7,92	7,99
	3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? *	8,15	8,31	8,24	8,33
	4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? *	8,42	8,59	8,34	8,44
Docenza	5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? *	8,67	8,81	8,61	8,79
	6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? *	8,23	8,40	8,25	8,34
	7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? *	8,26	8,42	8,30	8,38
	8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	7,95	8,06	7,95	8,12
	9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? *	8,53	8,69	8,56	8,64
	10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? *	8,63	8,77	8,68	8,72
Interesse	11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,32	8,45	8,35	8,33
Soddisfazione Complessiva		8,41	8,57	8,43	8,52

(*) Variabili prese in considerazione per la costruzione del "giudizio medio" complessivo dell'insegnamento

Nella tabella successiva, invece, sono riportati i valori della “soddisfazione media complessiva” relativi ai Dipartimenti e ai singoli Corsi di Studi (le sole domande individuate dal simbolo “*”).

Tabella 5.4 – Giudizio medio complessivo per Dipartimento e per CdS della valutazione della didattica per gli ultimi tre anni accademici.

CORSI DI STUDIO / Dipartimenti	2018/2019	2019/2020		2020/2021
		I semestre	II semestre	
CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE	8,34	8,27	8,29	8,64
ECONOMIA: BANCHE, AZIENDE E MERCATI	8,06	8,19	7,91	8,72
ECONOMIA, TERRITORIO E AMBIENTE	-	-	-	8,26
MERCATI ED INTERMEDIARI FINANZIARI	8,66	8,66	8,73	8,65
Economia e Diritto	8,18	8,46	8,28	8,39
GIURISPRUDENZA	8,26	8,25	8,30	8,59
POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	8,42	8,48	8,56	8,43
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA	8,59	8,06	7,70	-
SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE	8,52	8,32	8,41	8,55
SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE	-	-	8,47	8,95
TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE	8,35	8,47	8,51	8,69
Giurisprudenza	8,33	8,49	8,55	8,59
BENI CULTURALI E TURISMO	8,36	8,35	8,15	8,64
INTERNATIONAL TOURISM AND DESTINATION MANAGEMENT	7,86	8,42	8,17	8,45
MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	8,47	8,09	8,07	8,29
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	8,02	8,53	8,23	8,47
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	8,22	7,99	8,02	8,32
SCIENZE PEDAGOGICHE	8,34	8,56	8,37	8,65
Scienze della formazione, beni culturali e turismo	8,15	8,54	8,32	8,42
COMUNICAZIONE E CULTURE DIGITALI	8,53	8,42	8,44	8,79
GLOBAL POLITICS AND INTERNATIONAL RELATIONS	8,74	8,40	8,96	8,81
POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI EUROMEDITERRANEE	8,46	8,02	8,72	8,93
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	8,13	8,18	8,11	8,57
SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	8,18	8,23	8,25	8,47
Scienze politiche delle comunicazioni e delle relazioni internazionali	8,26	8,43	8,51	8,62
DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	7,98	8,24	8,06	8,33
FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA	8,63	8,90	8,75	8,88
FILOSOFIA	8,62	8,62	8,56	8,89
LETTERE	8,27	8,37	8,22	8,76
LINGUE E CULTURE STRANIERE OCCIDENTALI E ORIENTALI	8,61	8,78	8,68	8,74
LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	7,97	8,06	8,50	8,30
LINGUE, CULTURE E TRADUZIONE LETTERARIA	8,78	8,94	8,83	8,86
RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA	8,76	9,14	8,77	8,95
SCIENZE FILOSOFICHE	9,09	9,02	9,17	9,20
Studi umanistici	8,29	8,72	8,45	8,61
ATENEO	8,25	8,57	8,43	8,52

A livello di Ateneo, la quota di studenti con un livello di soddisfazione più che sufficiente è pari a 98,1% (98,2 nel I semestre dell'a.a. precedente). Se si considera solo il giudizio più alto (Decisamente SI corrispondente ad una valutazione tra 7,1 e 10 in una scala 1-10), il risultato nell'a.a. in considerazione subisce un decremento di 2,9 punti percentuali, attestandosi sul valore di 74,8%, risultato in controtendenza rispetto al I semestre dello scorso anno (77,7%).

A livello di Dipartimenti, si riscontrano alcune differenze ma sempre nell'ambito di valutazioni molto soddisfacenti e tendenzialmente in crescita, in ogni Dipartimento.

Di seguito si riporta il confronto tra i risultati conseguiti nell'a.a. in esame, a livello di Dipartimento, relativi alla percentuale di studenti che esprimono un giudizio più che soddisfacente (percentuale cumulata tra coloro che hanno risposto "più SI che NO" e "decisamente SI"), la percentuale di studenti decisamente soddisfatti (coloro che hanno risposto solamente "decisamente SI") e il "giudizio medio", così come definito dal Nucleo in una scala 1-10 (tra parentesi gli stessi risultati riferiti al I semestre dell'a.a. precedente). Si evidenziano in grassetto i valori migliorativi:

- Economia e Diritto: 96,8%, 72,9%, 8,39 (98,3%, 76,6%, 8,46)
- Giurisprudenza: **98,2%, 76,8%, 8,59** (97,0%, 75,3%, 8,49)
- Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo: 97,8%, 71,9%, 8,42 (98,4%, 76,2%, 8,54)

- Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali: **98,5%, 79,4%, 8,62** (97,1%, 78,0%, 8,43)
- Studi umanistici: 98,5%, 76,6%, 8,61 (98,6%, 80,6%, 8,72)

Sono stati rilevati 2 insegnamenti, su un totale di 847 censiti, che hanno ricevuto un giudizio medio inferiore al 6, e fanno riferimento al Dipartimento di Economia e Diritto (corso di laurea magistrale in Consulenza e direzione aziendale) e al dipartimento di Studi umanistici (corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche).

B) Opinioni dei laureandi

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il livello di copertura della rilevazione relativa ai laureandi 2021 è abbastanza soddisfacente, anche se in leggera flessione rispetto all'anno precedente: a livello di Ateneo, il 91,5% dei laureandi ha partecipato all'indagine (95,5% nel 2020) per un totale di 1.937 questionari compilati.

Ai fini dell'indagine, il Consorzio AlmaLaurea seleziona solamente coloro che hanno dichiarato la disponibilità a partecipare alla definizione del "profilo" interessato (si tratta di laureati che verranno intervistati anche a 3 e 5 anni dalla laurea). I tassi di compilazione risultano soddisfacenti per quasi tutti i dipartimenti; si segnala il tasso di compilazione pari al 94,8 % per il Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali, e del 92,3% per il Dipartimento di Giurisprudenza. Il Dipartimento che registra il minor tasso di compilazione è quello di Economia e diritto, con una percentuale pari all'85,4% (comunque sicuramente significativa a livello statistico).

Livelli di soddisfazione dei laureandi

Le valutazioni fornite dai laureandi sono molto soddisfacenti e presentano un trend positivo se riferite ai risultati ottenuti lo scorso anno. Alcune flessioni si evidenziano nel Dipartimento di Giurisprudenza e nel Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e turismo.

A livello di Ateneo la percentuale di laureandi che ha formulato un giudizio complessivo più che sufficiente è pari al 91,6% (90,9% nell'anno precedente), mentre la quota di laureandi che ha formulato il giudizio più alto ("Decisamente SI") è pari al 45,6 (46,7% nell'anno precedente).

A livello di Dipartimenti si evidenzia un generale trend crescente delle valutazioni rispetto allo scorso anno. Di seguito si riporta il confronto tra i risultati a livello di dipartimento relativi alla percentuale di studenti che esprimono un giudizio più che soddisfacente (percentuale cumulata tra coloro che hanno risposto "più SI che NO" e "decisamente SI"), la percentuale di studenti decisamente soddisfatti (coloro che hanno risposto solamente "decisamente SI"), riportando tra parentesi () i risultati dell'anno precedente. Si evidenziano in grassetto i valori migliorativi:

- Economia e Diritto: **95,3%**, 43,4% (92,2%, 46,4%)
- Giurisprudenza: **90,2%, 46,8%** (89,6%, 46,3%)
- Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo: **94,8%, 56,1%** (94,5%, 55,0%)
- Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali: **94,1%**, 50,7% (93,6%, 54,7%)
- Studi umanistici: **87,5%**, 33,9% (87,0%, 37,4%)

A livello di corso di studio non emergono particolari criticità nei corsi attivi: la percentuale più bassa di laureandi che ha espresso un giudizio più che soddisfacente è pari all'69,2% e si riferisce al corso in esaurimento di Scienze dell'amministrazione pubblica e privata del Dipartimento di Giurisprudenza, con solamente 13 questionari compilati (nella tabella seguente si riportano i risultati analitici).

Tabella 5 – Soddisfazione complessiva espressa per Ateneo, Dipartimento e CdS provenienti dalla rilevazione sulla soddisfazione dei laureandi – fonte AlmaLaurea (Laureati anno 2021)

DIPARTIMENTO / CdS		Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea					Totale Questionari
		Decisamente NO	Più NO che SI	Più SI che NO	Decisamente SI	non indicato	
Economia e Diritto	CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE	0,0%	3,8%	46,2%	50,0%	0,0%	26
	ECONOMIA AZIENDALE	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	1
	ECONOMIA BANCARIA, FINANZIARIA ED ASSICURATIVA	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	1
	ECONOMIA: BANCHE, AZIENDE E MERCATI	1,3%	3,9%	63,2%	31,6%	0,0%	76
	MERCATI ED INTERMEDIARI FINANZIARI	0,0%	4,0%	24,0%	72,0%	0,0%	25
	Totale	,8%	3,9%	51,9%	43,4%	0,0%	129
Giurisprudenza	GIURISPRUDENZA	1,3%	8,7%	40,3%	49,7%	0,0%	149
	POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	0,0%	5,6%	61,1%	33,3%	0,0%	18
	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA	0,0%	23,1%	61,5%	7,7%	7,7%	13
	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	1
	SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE	0,0%	5,4%	37,8%	56,8%	0,0%	37
	SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE	0,0%	0,0%	25,0%	50,0%	25,0%	4
	TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE	0,0%	4,7%	46,5%	46,5%	2,3%	43
	Totale	,8%	7,9%	43,4%	46,8%	1,1%	265
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	BENI CULTURALI E TURISMO	2,3%	4,5%	31,8%	59,1%	2,3%	44
	CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	1
	INTERNATIONAL TOURISM AND DESTINATION MANAGEMENT	0,0%	9,5%	42,9%	42,9%	4,8%	21
	MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	3,0%	3,0%	27,3%	66,7%	0,0%	33
	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	1
	SCIENZE DEL TURISMO	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	,0%	1
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	0,4%	1,7%	38,8%	58,7%	,4%	242
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	0,0%	4,2%	41,5%	52,8%	1,4%	142
	SCIENZE PEDAGOGICHE	,0%	4,6%	39,1%	54,6%	1,7%	174
	Totale	,5%	3,5%	38,7%	56,1%	1,2%	659
Scienze politiche, della comunicazione e relazioni internazionali	COMUNICAZIONE DI MASSA	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	1
	COMUNICAZIONE E CULTURE DIGITALI	0,0%	0,0%	33,3%	66,7%	0,0%	12
	GLOBAL POLITICS AND INTERNATIONAL RELATIONS	0,0%	2,8%	38,9%	58,3%	0,0%	36
	POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI EUROMEDITERRANEE	0,0%	6,7%	26,7%	66,7%	0,0%	15
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	0,0%	8,3%	47,2%	43,1%	1,4%	72
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITA'	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	1
	SCIENZE POLITICHE	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	2
	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,0%	0,0%	50,8%	46,0%	3,2%	63
	STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	1
	Totale	0,0%	3,9%	43,3%	50,7%	2,0%	203
Studi umanistici	DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	1,4%	15,6%	64,7%	18,3%	0,0%	289
	FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA	0,0%	7,0%	39,5%	53,5%	0,0%	43
	FILOSOFIA	0,0%	3,7%	40,7%	55,6%	0,0%	27
	LETTERE	3,0%	6,1%	47,0%	43,9%	0,0%	66
	LINGUE E CULTURE STRANIERE OCCIDENTALI E ORIENTALI	1,0%	7,3%	47,9%	42,7%	1,0%	96
	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	0,0%	13,3%	56,7%	28,3%	1,7%	60
	LINGUE, CULTURE E TRADUZIONE LETTERARIA	0,0%	10,7%	42,9%	46,4%	0,0%	28
	LINGUE, CULTURE E TRADUZIONE LETTERARIA E IN INGLESE	,0%	3,7%	48,1%	48,1%	,0%	27
	LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	1
	RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA	5,3%	5,3%	26,3%	63,2%	0,0%	19
	SCIENZE FILOSOFICHE	0,0%	8,0%	32,0%	60,0%	0,0%	25
	Totale	1,2%	11,0%	53,6%	33,9%	,3%	681
ATENEO		0,7%	6,8%	45,9%	45,6%	,9%	1.937

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

La rilevazione registra dati sicuramente incoraggianti e un trend tendenzialmente positivo rispetto allo scorso anno. Il dipartimento che continua a riportare il valore più basso dei “decisamente soddisfatti” è quello di Studi umanistici (33,9% “decisamente SI), che ottiene altresì il punteggio meno confortante - se si analizza la percentuale cumulata tra coloro che hanno risposto “più SI che NO” e “decisamente SI” – fermandosi all’87,5%.

5.4 Utilizzazione dei risultati

A. Opinioni degli studenti

La diffusione dei dati all'interno dell'Ateneo (Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS, Docenti) avviene attraverso MIA, mentre per tutti gli altri soggetti interessati (studenti, stakeholder) vengono pubblicati, in forma aggregata per CdS, nella sezione didattica gestita dal PQA di Ateneo (PQA) che riportano le informazioni relative ai singoli CdS. I dati presentati permettono anche un confronto tra CdS, il Dipartimento di appartenenza del CdS e l'Ateneo (<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-CdS>).

I Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Corsi di studi e i Presidenti delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti hanno accesso ai dati anche a livello di singolo insegnamento, al fine di consentire un'analisi completa e dettagliata e di adottare e/o proporre le opportune azioni correttive e/o di miglioramento.

Inoltre, dalle relazioni delle CPDS del 2021, il Nucleo ha potuto positivamente constatare che tutti i CdS dedicano un apposito punto all'odg per la discussione dei risultati delle rilevazioni e che molti CdS discutono i medesimi dati anche in forma disaggregata.

I risultati della valutazione non sono utilizzati ai fini dell'incentivazione dei docenti.

B. opinioni dei laureandi

I dati contenuti nel Rapporto annuale di AlmaLaurea, relativo al Profilo dei laureandi, sono reperibili nel sito www.alma laurea.it e sono inseriti – con riferimento all'indagine dell'anno precedente - nelle schede SUA-CdS direttamente dall'ANVUR (Es.: nella Scheda SUA-CdS 2019/2020 vengono presentati i dati relativi ai laureati nell'anno 2018 e 2019).

Nella presente relazione vengono illustrati i dati riferiti ai laureati 2021.

5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

A. Opinioni degli studenti

Punti di forza in tema di sondaggio sulla valutazione della didattica risultano essere:

- la modalità on line adottata dall'Ateneo consente di rilevare anche le valutazioni degli studenti non frequentanti e di applicare opportuni filtri per la scelta della "popolazione" da analizzare;
- la possibilità per ogni docente di consultare e monitorare, attraverso il portale MIA, i dati relativi ai propri insegnamenti, con riferimento sia agli studenti iscritti all'anno in corso sia agli studenti degli anni precedenti;
- la tempestività della pubblicazione dei dati (aggiornamento settimanale) sul cruscotto di Ateneo – MIA – a disposizione dei singoli docenti;
- il buon livello di diffusione del commento dei dati in maniera disaggregata dei CdS dell'Ateneo; in ogni caso i gruppi di AQ e le Commissioni Paritetiche dispongono ed analizzano i giudizi analitici sui singoli insegnamenti;
- la creazione, a cura del PQA, di una pagina web di FAQ destinate agli studenti e relative alla compilazione dei questionari (<https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/questionari-valutazione-didattica>)

Punti di debolezza in tema di sondaggi sulla didattica sono:

- permane la necessità di rafforzare la sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza della compilazione del questionario durante la erogazione del terzo finale del corso già in atto e delle ricadute dei risultati sull'organizzazione della didattica;
- il livello di pubblicità dei dati sul sito di Ateneo che non raggiunge l'analiticità del singolo insegnamento;

- la presenza della pandemia nel secondo semestre dell'a.a. 2019/20 ha impedito di confrontare puntualmente i risultati dei questionari con questo periodo;
- punteggi che evidenziano spazi di miglioramento per la definizione e l'adeguamento delle conoscenze preliminari per i percorsi formativi di primo livello;
- la somministrazione del questionario relativa ai soli docenti titolari di insegnamento rende parziale la valutazione dei docenti che si occupano di singoli moduli.

Per migliorare tali criticità, il Nucleo ribadisce alcune raccomandazioni effettuate nella sua relazione del 2021 e formula le seguenti ulteriori:

- organizzare incontri delle CPDS con gli studenti, anche in modalità online, eventualmente in occasione delle riunioni del Consiglio degli studenti, al fine di presentare i dati, comunicare l'importanza attribuita ai risultati della rilevazione e riferire circa le azioni che si sono adottate e/o si pensano di adottare in conseguenza degli stessi;
- rendere sistematica la rilevazione ai 2/3 del corso, e procedere eventualmente ad una estrazione/visualizzazione dei dati prima della apertura delle iscrizioni agli esami in modo da avere disponibile una rilevazione dei frequentanti "puri", senza procedere ad applicare filtri dell'anno di iscrizione;
- considerata la richiesta del PQA, di apportare le opportune modifiche affinché i questionari vengano proposti per tutti i moduli dell'insegnamento, procedere, nei limiti delle potenzialità degli strumenti tecnici, alla riproposizione agli studenti delle sole domande inerenti al docente, facendo rispondere loro solo una volta alle domande relative all'insegnamento.

Inoltre, nonostante i punteggi positivi registrati, si suggerisce di:

- considerare l'adozione di strumenti, anche di autovalutazione e autoapprendimento, per verificare e allineare le conoscenze in accesso con quelle richieste ai fini di una proficua frequenza dei corsi.

Il Nucleo, consapevole che il sistema di rilevazione della soddisfazione degli studenti è in fase di modifica da parte dall'ANVUR, raccomanda all'Ateneo di adeguarsi prima possibile alle nuove metodologie, appena queste verranno adottate.

B. Opinioni dei laureandi

L'Ateneo continua l'esperienza di rilevazione delle opinioni dei laureandi e l'adesione al consorzio AlmaLaurea rappresenta un utile strumento perché, attraverso la comparazione con altri Atenei, consente una più immediata rilevazione di eventuali criticità.

Il Nucleo suggerisce una più capillare diffusione dei dati all'interno degli organi di gestione della didattica affinché possano essere utilizzati quale spunto per possibili azioni di miglioramento.

Valutazione della performance

Il Nucleo espone e valuta il funzionamento delle attività sviluppate dall'Università degli Studi di Macerata nell'ambito del Ciclo della *performance*, ponendo in evidenza sia le attività svolte, sia i punti di forza e di debolezza del sistema nel suo complesso.

Si tratta di un obbligo derivante dall'art. 14, c. 4, lett. a) del D.Lgs. 150/09 che prevede come il Nucleo (nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione) abbia il compito di monitorare "il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso", adempimento che viene incluso nell'elaborazione della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione prevista dalla Lg. 370/99 (art. 1) come indicato dall'ANVUR che "spinta dai principi di integrazione e semplificazione, già a partire dall'anno 2015 ha richiesto di unire in un unico documento la Relazione dei Nuclei con quella degli OIV"¹⁸.

Con riferimento specifico alla parte relativa alla performance sono state seguite le indicazioni delle Linee Guida ANVUR 2022¹⁹ che hanno stabilito che la Relazione "potrà essere compilata semplicemente rispondendo ai punti di attenzione indicati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance".

Elemento di novità, per quanto riguarda la parte relativa alla performance, della Relazione 2022 rispetto a quella 2021, è la suddivisione in due sezioni: una dedicata al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) e una dedicata al Piano Integrato 2022-24.

L'attività di analisi del Nucleo ha considerato sia il ciclo della performance 2021, concluso con la validazione della Relazione sulla Performance nella seduta del 23/05/2022, sia gli spunti e gli elementi derivanti dal ciclo 2022 con l'approvazione del Piano Integrato 2022-24 nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29/04/2022.

Il quadro che ne emerge, rilevato in altre sedi da parte del Nucleo, è quello di un Ateneo in linea con le indicazioni normative in materia di performance, con una costante attenzione al miglioramento continuo del proprio ciclo della performance e una visione delle previsioni normative non solo adempimentale, ma proattiva e propositiva.

A tal proposito, il Nucleo, in sede di validazione della Relazione sulla Performance ha formulato poche ma chiare raccomandazioni sia dal punto di vista contenutistico, invitando l'Ateneo a descrivere in Relazione il processo di condivisione nella definizione degli obiettivi, che metodologico, suggerendo l'identificazione di target slegati dalla dimensione temporale, e soprattutto identificandone il livello di risultato atteso con soglie di raggiungimento specifico.

Di seguito vengono esposte le risultanze delle analisi esposti secondo lo schema di cui alle Linee Guida 2022 dell'ANVUR.

¹⁸ ANVUR, Linee Guida 2016 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, aprile 2016

¹⁹ ANVUR, Linee Guida 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, marzo 2022

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI						
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE									
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022?	Si	L'aggiornamento al SMVP è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 gennaio 2022, dopo aver acquisito il parere favorevole dell'OIV il 13 gennaio 2022. Le modifiche apportate sono per di più marginali rispetto all'impianto.						
2.	Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della performance?	Si	Si veda la sezione 3.1 del SMVP "Il processo di valutazione della performance individuale è un processo continuo a frequenza annuale, coincidente con l'anno solare. Esso si esplica mediante una serie di fasi predefinite e collegate cronologicamente, come mostra il cronogramma illustrato in Tabella 5. <table><tr><th>TEMPISTICA</th><th>FASE</th><th>ATTIVITA' PRINCIPALI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE</th></tr><tr><td>MAGGIO-SETTEMBRE Anno N</td><td>3</td><td>Monitoraggio intermedio: • degli obiettivi di Performance di Ateneo • degli obiettivi di Performance individuale, anche attraverso colloqui con il personale interessato. Con possibilità di rimodulazione, adeguatamente motivata degli obiettivi. Al termine del monitoraggio e della eventuale rimodulazione si darà comunicazione al Nucleo di Valutazione delle risultanze.</td></tr></table>	TEMPISTICA	FASE	ATTIVITA' PRINCIPALI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE	MAGGIO-SETTEMBRE Anno N	3	Monitoraggio intermedio: • degli obiettivi di Performance di Ateneo • degli obiettivi di Performance individuale, anche attraverso colloqui con il personale interessato. Con possibilità di rimodulazione, adeguatamente motivata degli obiettivi. Al termine del monitoraggio e della eventuale rimodulazione si darà comunicazione al Nucleo di Valutazione delle risultanze.
TEMPISTICA	FASE	ATTIVITA' PRINCIPALI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE							
MAGGIO-SETTEMBRE Anno N	3	Monitoraggio intermedio: • degli obiettivi di Performance di Ateneo • degli obiettivi di Performance individuale, anche attraverso colloqui con il personale interessato. Con possibilità di rimodulazione, adeguatamente motivata degli obiettivi. Al termine del monitoraggio e della eventuale rimodulazione si darà comunicazione al Nucleo di Valutazione delle risultanze.							
3.	Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di performance istituzionale (riferita all'università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale?	Si	Si vedano le sezioni: 2.1 per la performance di Ateneo 2.2 per la performance organizzativa (di struttura) 4 per la performance individuale						

4.	Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della performance?	Si	Il Sistema contiene l'indicazione di ruoli e responsabilità dei vari organi o attori nelle varie fasi del ciclo della performance (si vedano per esempio le sezioni aventi titolo "Chi valuta"), pur non contenendo una tabella sinottica.
5.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	Si (differenziati rispetto al ruolo ricoperto)	Si vedano le sezioni: 5 per la valutazione del Direttore Generale Performance di Ateneo: 20 punti Obiettivi individuali: 40 punti Comportamenti organizzativi: 40 punti 4.1 per la valutazione del personale di categoria EP Grado di realizzazione degli obiettivi: 30 punti Qualità dell'apporto individuale: 50 punti Performance di Ateneo: 20 punti 4.4 per la valutazione del personale di categoria B, C, D Performance di Ateneo: 20 punti Contributo individuale: 50 punti Performance organizzativa: 30 punti Nel caso di personale responsabile di unità operativa, al fine della corresponsione dell'indennità di responsabilità viene preso in considerazione il punteggio ottenuto nella dimensione di valutazione "Contributo individuale" (punti 50) – sezione 4.3
6.	Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli	Si	Si vedano le sezioni: 5 per la valutazione del Direttore Generale Performance di Ateneo: 20 punti Obiettivi individuali: 40 punti Comportamenti organizzativi: 40 punti 4.1 per la valutazione del personale di categoria EP Grado di realizzazione degli obiettivi: 30 punti Qualità dell'apporto individuale: 50 punti Performance di Ateneo: 20 punti 4.4 per la valutazione del personale di categoria B, C, D

	obiettivi individuali e ai comportamenti?		Performance di Ateneo: 20 punti Contributo individuale: 50 punti Performance organizzativa: 30 punti Nel caso di personale responsabile di unità operativa, al fine della corresponsione dell'indennità di responsabilità viene preso in considerazione il punteggio ottenuto nella dimensione di valutazione "Contributo individuale" (punti 50) – sezione 4.3
7.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	Si	Si veda la sezione 2.2 ("...a ciascun obiettivo deve essere connesso un indicatore di risultato in ragione del quale verranno definiti i valori attesi o target per i quali, sia in itinere che ex post, verranno monitorati i livelli di valore raggiunti al fine dell'analisi degli scostamenti e dell'eventuale riorientamento della programmazione")
8.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	Si	Si vedano le sezioni: 5 per il Direttore Generale 4.1 per il personale di categoria EP 4.3 per il personale responsabile di unità operativa 4.4 per il personale di categoria B, C, D
9.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)	La valutazione complessiva del Direttore Generale tiene conto di quattro dimensioni: Performance di Ateneo: peso 20% Obiettivi individuali: peso 40% Comportamenti organizzativi: peso 40% Ogni dimensione è pesata e suddivisa in sotto-dimensioni a loro volta ponderate come risulta dalla tabella 10 (pag. 23). Organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi: Rettore, che formula gli obiettivi individuali Consiglio di Amministrazione, che approva gli obiettivi formulati dal Rettore	Dimensioni valutazione: Sezione 5 SMVP Organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi: Sezione 5.2 SMVP Organi coinvolti nella valutazione dei risultati: Sezione 5.4 SMVP

		Organi coinvolti nella valutazione: Rettore, che trasmette al Nucleo una nota illustrativa e dispone l'assegnazione della retribuzione di risultato (dopo aver ricevuto la proposta di valutazione dal Nucleo) Nucleo, che formula la proposta di valutazione	
10.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)	Non presente	Si veda la sezione 4 del SMVP ("La valutazione della performance individuale riguarda tutto il personale tecnico-amministrativo dell'Università di Macerata con le modalità di misurazione e valutazione descritte in dettaglio nei paragrafi successivi, ad eccezione del personale con incarico dirigenziale attualmente non presente nell'organico dell'Ateneo e per il quale si rimanda ad una successiva integrazione del presente SMVP a seguito delle eventuali modifiche dell'Organizzazione stessa").
11.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)	Personale di categoria EP La valutazione complessiva tiene conto di tre dimensioni: Grado di realizzazione degli obiettivi: peso 30% Qualità dell'apporto individuale: peso 50% Performance di Ateneo: peso 20% <u>Organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi:</u> Direttore Generale, che all'inizio di ogni anno, assegna al personale di categoria EP gli obiettivi operativi.	Personale di categoria EP: Dimensioni valutazione: Sezione 4.1 SMVP Assegnazione obiettivi: Sezione 4.1 SMVP ("Sulla base degli obiettivi che l'Ateneo intende realizzare nel periodo di riferimento e in linea con quanto individuato dal Piano della Performance, il Direttore Generale all'inizio di ogni anno, assegna al personale di categoria EP gli obiettivi operativi che si identificano in quelli descritti nel paragrafo 2.2.") Organi coinvolti nella valutazione: Sezione 4.1.1 SMVP ("Il Direttore Generale dopo aver acquisito tutti gli elementi utili per esprimere un giudizio in merito all'attività svolta dai dipendenti effettua la valutazione. Prima di procedere all'attribuzione definitiva dei punti assegnati e alla

		<u>Organi coinvolti nella valutazione:</u> Direttore Generale Personale responsabile di unità operativa Per la corresponsione della quota pari a 1/3 dell'indennità di responsabilità viene considerata solo la valutazione della dimensione "Contributo individuale" (pag. 15). La valutazione complessiva tiene conto di tre dimensioni: Performance di Ateneo: 20% Contributo individuale: peso 50% Performance organizzativa: peso 30% <u>Organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi:</u> Direttore Generale, che all'inizio di ogni anno, assegna al personale di categoria EP gli obiettivi operativi (gli uffici contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi degli EP). <u>Organi coinvolti nella valutazione:</u> Non organi, ma responsabile di struttura	conseguente attribuzione dell'indennità di risultato, il Direttore Generale condivide con ciascun dipendente la valutazione ottenuta.") Personale responsabile di unità operativa: Dimensioni valutazione: Sezione 4.3 SMVP Assegnazione obiettivi: Sezione 4.3 SMVP (gli uffici contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi degli EP) Soggetti coinvolti: Sezioni 4.4.2 SMVP ("Il Responsabile della struttura, dopo aver acquisito tutti gli elementi utili, sentiti i responsabili delle unità organizzative (laddove previste), esprime il giudizio di merito sul dipendente. Prima di procedere all'attribuzione definitiva dei punti assegnati il responsabile della struttura condivide con ciascun dipendente la valutazione ottenuta.")
12.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento	

PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE			
13.	Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1. obiettivi di performance 2. piano del lavoro agile 3. obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione 4. elenco delle procedure da semplificare 5. azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere 6. azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione 7. la strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi	Obiettivi di performance: sono elencati nelle Sezioni 2.1 (performance di Ateneo) e 2.2 (performance organizzativa) del PIAO Piano del lavoro agile: Sezione 3.2 PIAO Obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione: Sezione 2.3 PIAO Elenco delle procedure da semplificare: Sezione 4.1.3 PIAO Azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere: Sezione 2.2.3 (pag. 30 PIAO) Azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale: Sezione 4 PIAO Strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi: Sezioni 3.3 e 3.4 PIAO
14.	Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?	Si	Nella sezione 2.2.3 PIAO sono elencati gli obiettivi di performance organizzativa, alcuni dei quali presentano target pluriennali (si vedano per esempio l'obiettivo "Dichiarazione di accessibilità per siti web", che costituisce la prosecuzione di un obiettivo previsto nel Piano integrato 2021, o gli obiettivi collegati all'obiettivo strategico 2.1 e al PNRR))
15.	Nel Piano 2022 -2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'ateneo? (scegliere una sola opzione)	Si, ma con riferimento ai soli obiettivi strategici di natura amministrativa o gestionale	La sezione 2.2.3 del PIAO contiene l'elenco degli obiettivi di performance organizzativa, collegati agli obiettivi strategici.

16.	Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?	Si	La sezione 2.2.2 è dedicato alla performance del Direttore Generale, cui viene assegnato l'obiettivo: PNRR – Governance e organizzazione delle attività connesse al Piano nazionale di ripresa e resilienza di Ateneo: supporto alle attività di coordinamento e di monitoraggio delle diverse linee di progettazione avviate dall'Ateneo attraverso il PNRR - Investire in infrastrutture e competenze cogliendo le opportunità offerte dal PNRR: Indicatore: supporto alla predisposizione dei progetti del PNRR al fine di massimizzare le opportunità di finanziamento Target: presentazione dei progetti nei termini previsti dal bando Nella sezione 2.2.3 del PIAO ("La performance di struttura"), nell'ambito delle azioni finalizzate al miglioramento dell'attrattività e dell'immagine dell'Ateneo prevede l'obiettivo strategico "PNRR:M4C2 - Missione 4 Istruzione e ricerca - Componente 2 Dalla ricerca all'impresa" e gli obiettivi di processo: Diffusione delle opportunità di finanziamento Supporto alla fase di gestione di progetti di ricerca
17.	Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)? (scegliere una sola opzione)	Si, ma con riferimento a un sottoinsieme degli obiettivi e delle azioni scelti dall'Ateneo in PRO3	Come riportato nella sezione 2.2.3 (pag. 19) è presente l'obiettivo di processo "Open badge" collegato all'obiettivo A - indicatore A_i che l'ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)
18.	Al netto del PNRR e della PRO 3, nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR (es. FFO, PROPER, ecc) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'ateneo?	Si	Sezione 2.2.2 PIAO (obiettivi Direttore Generale): Fondo per l'edilizia universitaria 2021-2035: analisi e definizione esigenze del patrimonio edilizio di Ateneo, elaborazione piano di interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico ai fini della partecipazione al bando MUR: Indicatore: definizione proposta per approvazione organi secondo le scadenze ministeriali Target: assente

			VQR 2015-19 – Analisi prospettica dei risultati di Ateneo sull’allocazione risorse FFO e individuazione principali criticità in un’ottica di miglioramento continuo Indicatore: Report analisi Indicatori di performance complessivi dell’Ateneo, Indicatori di performance delle Aree disciplinari e dei Dipartimenti Target: on entro 30.10.2022
19.	La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente? (scegliere una sola opzione)	Nella maggior parte dei casi	
20.	Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni?	No, mai	
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Efficacia 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze	Si veda la sezione 2.2.3 PIAO; per esempio: obiettivo di processo: Ristrutturazione Loggia del Grano indicatore: conclusione lavori target: 31/12/2022 Obiettivo di processo: Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) indicatore: Approvazione organo competente target: on
22.	Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	• Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale • Altro	Nella definizione degli obiettivi e dei relativi target, l’Ateneo adotta una logica integrata Bottom-Up e Top-Down
23.	In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?	3) Altro (non per tutti gli obiettivi)	Per esempio: obiettivo di processo: Dichiarazione di accessibilità per siti web (risorse: 6.000 € così ripartiti (4.000€/an no per interventi specialistici + 2.000/anno per un tool di verifica) obiettivo di processo: Reportistica avanzata e analisi contabile (risorse: € 16.000,00)
24.	Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai	Si	Si vedano per esempio, nella sezione 2.2.3 PIAO; i seguenti obiettivi di processo:

	Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?		Reportistica avanzata e analisi contabile Tutorato in itinere Progetto ICARE: i servizi di tutorato UniMc Ottimizzazione della gestione dell'offerta didattica
25.	Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	Si	Tra gli indicatori che concorrono alla valutazione del personale tecnico amministrativo (I.VA.P), elencati nella sezione 2.2.1 ("Performance di Ateneo") sono presenti gli indicatori di Customer satisfaction: Media di Ateneo della valutazione dei servizi offerti dalle Segreterie Studenti (Almalaurea - scala da 1 a 10) Media di Ateneo sul grado di soddisfazione dei servizi offerti dalle Biblioteche (Good Practice - scala da 1 a 6) Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti dei corsi di studio dell'Ateneo (Almalaurea) Media di Ateneo sul grado di soddisfazione dei servizi di Orientamento (Good Practice - scala da 1 a 6)
26.	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	Questionari Good Practice, Almalaurea	Sezione 2.2.1 (Performance di Ateneo): pag. 14 Si veda quanto indicato al punto precedente
27.	L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?	No	Avendo da poco introdotto la rilevazione della customer satisfaction (adesione progetto GoodPractice nel 2020), l'Ateneo sta avviando un processo di analisi strutturata con un'ottica non solo limitata al risultato, ma al miglioramento.
28.	Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato? (è possibile scegliere più opzioni).	1) si approfondiscono le ragioni dello scostamento 2) è previsto un colloquio con il responsabile dell'obiettivo 3) si rimodula l'obiettivo	Si veda la sezione 3.1 SMVP: "Il processo di valutazione della performance individuale è un processo continuo a frequenza annuale, coincidente con l'anno solare." e ancora nel periodo maggio-settembre dell'anno n: "Monitoraggio intermedio: degli obiettivi di Performance di Ateneo

	Se Sì, quali?		degli obiettivi di Performance individuale, anche attraverso colloqui con il personale interessato. Con possibilità di rimodulazione, adeguatamente motivata degli obiettivi. Al termine del monitoraggio e della eventuale rimodulazione si darà comunicazione al Nucleo delle risultanze.”
29.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	banche dati dell'ateneo Sistemi informativi esterni	Si veda la sezione 2.2.1 del PIAO (“Gli indicatori utilizzati nel procedimento di valutazione sono spesso costruiti su dati presenti nel datawarehouse di Ateneo. In altri casi, per evitare di cadere nella trappola della autoreferenzialità, il sistema prescrive il ricorso a servizi informativi esterni.”)
30	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità)	Attraverso la selezione di obiettivi, principalmente assegnati a strutture con grado di raggiungimento prossimo o uguale al 100% e l'analisi di tutta la documentazione (verbali, contratti, atti, delibere, ecc.) volta a certificare il raggiungimento del target.

Raccomandazioni e suggerimenti

A livello generale il Nucleo ritiene di poter esprimere una valutazione positiva sul sistema di AQ implementato in Ateneo grazie anche al prezioso contributo del PQA, così come sul funzionamento del Sistema di valutazione e performance. Tuttavia, emergono ulteriori margini di miglioramento, motivo per cui il Nucleo ha ritenuto opportuno formulare raccomandazioni e suggerimenti che vengono di seguito riportati suddivisi per ambito di rilevanza.

Valutazione del sistema di Qualità

Sistema di AQ a livello di ateneo

L'attenzione al digitale e l'espansione della didattica in questa dimensione appaiono coerenti con l'orientamento strategico adottato e con il PNRR, tuttavia il Nucleo, di fronte agli esiti negativi dell'accREDITamento del nuovo percorso professionalizzante, raccomanda la massima attenzione nella gestione delle risorse di docenza che non dovessero trovare appropriato utilizzo nell'offerta formativa programmata.

Il Nucleo valuta in modo estremamente positivo il processo di programmazione strategica e la capacità di adattamento dell'Ateneo rispetto ai cambiamenti del contesto esterno. Suggerisce di arricchire i prossimi documenti di progettazione con indicatori che consentano di effettuare momenti periodici di monitoraggio di cui riferire agli organi e alla comunità accademica.

Il Nucleo raccomanda di perseguire costanti e crescenti convergenze tra ciclo delle performance e ciclo di programmazione e rendicontazione dipartimentale.

Sul fronte della programmazione triennale, il Nucleo raccomanda una più prudente programmazione, specie con riferimento ad azioni le cui attuazioni non dipendono esclusivamente dalla volontà dell'Ateneo.

Il Nucleo ribadisce l'importanza di dare adeguata pubblicità agli esiti della rilevazione delle opinioni di tutte le componenti coinvolte e raccomanda che eventuali criticità emerse siano oggetto opportune azioni correttive.

Il Nucleo rileva che, pur in assenza di un auspicabile documento formale di politiche di AQ di Ateneo, il PQA ha svolto un apprezzabile lavoro nella predisposizione delle linee guida e raccomanda a quest'ultimo di adoperarsi per favorirne la conoscenza e la condivisione nella comunità accademica nonché per monitorarne la piena e capillare applicazione e l'eventuale aggiornamento.

Relativamente alla rappresentanza studentesca negli organi istituzionali, il Nucleo suggerisce di porre attenzione alle criticità relative alla sostituzione dei componenti della rappresentanza studentesca, al fine di garantire una continuità della partecipazione degli studenti all'attività negli organi di Ateneo. Il Nucleo, inoltre, raccomanda una specifica attenzione alle criticità esistenti in relazione alla rappresentanza studentesca negli organi collegiali periferici, sia per le difficoltà di ricambio dei rappresentanti sia nello stimolare l'interesse degli studenti alla partecipazione attiva negli organi.

Circa le attività remunerative offerte agli studenti, poiché possono rappresentare una prima esperienza nel mondo del lavoro, il Nucleo suggerisce che, nell'assegnazione delle attività da svolgere, l'Università tenga

conto del percorso formativo di ciascun partecipante affinché possa mettere fin da subito in pratica le proprie conoscenze di studio.

Il Nucleo raccomanda al PQA di promuovere iniziative informative e formative per gli studenti impegnati nei processi di AQ e suggerisce di incentivare gli studenti a partecipare alla vita istituzionale di ateneo anche negli incontri di orientamento in ingresso attraverso gli organi preposti.

Il Nucleo raccomanda ai Dipartimenti e all'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, di effettuare un'analisi delle cause della flessione delle immatricolazioni attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dei Corsi di Studi per monitorare l'andamento delle iscrizioni, l'attrattività e i bisogni formativi del bacino di utenza.

Rimangono comunque delle criticità riguardo i tempi medi di percorso che dovrebbero essere prese in carico dai CdS, analizzandone le cause nella singolarità dei contesti di riferimento, sollecitando la adozione di misure correttive e monitorandone l'efficacia.

Il Nucleo rileva che vi è spazio di miglioramento, soprattutto in alcuni dipartimenti, nell'avanzamento delle carriere degli studenti e, a tal riguardo, raccomanda al delegato per la didattica e ai coordinatori dei corsi di studi, per le rispettive competenze, un'analisi del problema per valutare opportune iniziative mirate alla rimozione delle cause, prestando anche particolare attenzione all'ambiente di apprendimento, al fine di consentire agli studenti il completamento del percorso formativo nei tempi previsti.

Il Nucleo riscontra positivamente il coinvolgimento del PQA, fin dalla fase iniziale della progettazione, con la tempestiva definizione di apposite "linee guida per l'istituzione e modifica di corsi di studi" e uno "Scadenziario per la progettazione e programmazione didattica di corsi di studi di nuova istituzione e dei corsi di studi sottoposti a modifica ordinamentale"²⁰. Pure apprezzabile è l'utilizzo in fase di progettazione della matrice di Tuning, per l'allineamento degli obiettivi formativi generali a quelli degli insegnamenti, nonché l'attivazione di un comitato di indirizzo per le nuove iniziative. Il Nucleo raccomanda che tali attività diventino sistematiche.

Il Nucleo raccomanda che non siano effettuate discriminazioni nelle modalità di valutazione dell'apprendimento tra studenti frequentanti e non frequentanti.

Il Nucleo, anche in considerazione delle sue prerogative nel processo di istituzione, raccomanda a tutti i corsi interessati di adeguarsi possibilmente entro la conclusione del primo semestre dell'a.a. 2022/2023 alle raccomandazioni espresse in fase di accreditamento e che il PQA ne monitori e stimoli il pieno e tempestivo recepimento.

Il Nucleo raccomanda, pertanto, una continua attenzione dei Dipartimenti alla attrattività dell'offerta formativa, specie in relazione ai corsi di nuova istituzione, giustificandone la distanza dalla numerosità minima di riferimento della classe.

Il Nucleo, pur apprezzando gli sforzi e l'importante evoluzione che alcuni dipartimenti dell'Ateneo di Macerata hanno compiuto verso il passaggio alla logica di programmazione pluriennale del reclutamento, reitera le seguenti raccomandazioni:

- che i Dipartimenti procedano alla redazione di programmazioni pluriennali con aggiornamenti annuali attraverso le quali vengano individuati i fabbisogni in un'ottica di rafforzamento del

²⁰ <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>

Dipartimento dal punto di vista della didattica e della ricerca in relazione a settori scientifico disciplinari pre-esistenti e/o di sviluppo strategico;

- che l'analisi avvenga sui criteri espressi dal Senato su didattica e ricerca e sia svolta sulla base di criteri omogenei, individuati attraverso un'attività di preistruttoria condotta in modo uniforme per tutti i dipartimenti dagli uffici preposti in Ateneo (ADOSS e ARI). Ciò al fine di consentire ai Dipartimenti e agli organi di effettuare le proprie scelte in un quadro di informazioni certe e condivise. Tale attività di preistruttoria non preclude in nessun modo la libertà di scelta degli organi ma assicura che questa avvenga in una cornice di piena informazione e trasparenza;
- che la programmazione avvenga in modo coerente, anche attraverso espliciti richiami al Piano strategico di Ateneo e agli altri documenti di indirizzo e programmazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento.
- che, infine, le delibere dei Dipartimenti chiariscano come l'analisi condotta abbia portato ad individuare i settori indicati in programmazione rispetto agli altri settori.

Il Nucleo prende atto con soddisfazione che UNIMC si adopera per favorire con iniziative continuative e di rilievo la crescita e l'aggiornamento delle competenze didattiche del proprio corpo docente. Il Teaching & Learning Lab (TLL) è certamente un elemento di forza in questa strategia che si auspica possa consolidarsi ulteriormente; a tal fine suggerisce ai Dipartimenti di incentivare e monitorare la partecipazione da parte dei docenti alle predette iniziative e al referente delle attività di rilevare la soddisfazione dell'utenza.

Il Nucleo, pur nella consapevolezza della complessità della gestione di una molteplicità di interventi infrastrutturali post sisma, il Nucleo apprezza che, nella complessità della gestione di una molteplicità di interventi infrastrutturali post sisma, l'Ateneo abbia dato priorità agli interventi finalizzati alle strutture per l'erogazione della didattica.

Sotto questo profilo, il Nucleo prende atto con favore della prossima conclusione dei lavori di ristrutturazione per efficientamento energetico e adeguamento sismico della sede del Dipartimento di Scienze politiche della comunicazione e delle relazioni internazionali e della sede del Dipartimento di Economia e diritto, nonché della prossima apertura del cantiere che coinvolgerà la sede del Dipartimento di Giurisprudenza.

Il Nucleo prende atto con soddisfazione dell'utilizzo in generale equilibrato delle risorse didattiche e ne raccomanda il sistematico monitoraggio a livello delle strutture periferiche al fine di limitare eccessivi discostamenti dai carichi didattici suggeriti dalla normativa, anche nell'ottica di una attenta destinazione di nuove risorse disponibili.

Il Nucleo rileva positivamente che l'Ateneo ha preso in carico la criticità relativa al superamento del limite del 30% delle potenziali ore di didattica erogabili dai docenti a contratto, come emerge dal report del tavolo della didattica del 15 dicembre 2021, tuttavia raccomanda di monitorare l'efficacia delle azioni assunte e di perseguire con decisione la risoluzione del problema.

È importante che il PQA, oltre a promuovere un supporto metodologico in termini di AQ, prosegua nella sua attività di stimolo e presidio diretto della qualità delle attività accademiche, continuando ad acquisire sempre maggiore autorevolezza e vigore nell'implementazione a livello di corsi di studio e di Dipartimento dell'assicurazione della qualità.

Sistema di AQ a livello dei CdS

Si raccomanda il monitoraggio degli abbandoni e delle carriere degli studenti in ritardo con il conseguimento di CFU.

Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

La Relazione sulle attività di ricerca e di terza missione – Anno 2021 delinea l'attività svolta dall'Ateneo in termini di finanziamento, progettualità, attività, risultati e collaborazioni. La relazione offre una rappresentazione puntuale e delinea le opportunità di sviluppo. Il Nucleo esprime un giudizio pienamente positivo per le linee di indirizzo di sviluppo prospettate, con particolare riferimento all'attenzione alle tematiche connesse con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Nucleo invita l'Ateneo, sulla base dei dati considerati, a prestare grande attenzione al tema della produttività dei nuovi reclutati e, in generale, alla qualità del reclutamento.

Il Nucleo raccomanda di mantenere una forte attenzione alla qualità del reclutamento anche e soprattutto in considerazione dell'indicatore IRAS2 (indicatore di mobilità) che valuta la qualità e la quantità della produzione scientifica dei soggetti assunti in ruolo o che hanno avuto un avanzamento di carriera nel periodo di riferimento. È necessario ricordare l'impatto diretto che questo indicatore ha nell'assegnazione della quota premiale dell'FFO.

Strutturazione delle audizioni

Complessivamente dalle audizioni effettuate sono emersi una diffusa consapevolezza dei processi di AQ e un buon lavoro effettuato dalle CPDS nell'ottica del miglioramento continuo. Sono stati altresì evidenziati alcuni margini di miglioramento rispetto a specifici aspetti indicati nei report delle audizioni. Si raccomanda pertanto al PQA di vigilare affinché i CdS adottino le opportune azioni di miglioramento.

Rilevazione dell'opinione degli studenti

il Nucleo ribadisce alcune raccomandazioni effettuate nella sua relazione del 2021 e formula le seguenti ulteriori:

- organizzare incontri delle CPDS con gli studenti, anche in modalità online, eventualmente in occasione delle riunioni del Consiglio degli studenti, al fine di presentare i dati, comunicare l'importanza attribuita ai risultati della rilevazione e riferire circa le azioni che si sono adottate e/o si pensano di adottare in conseguenza degli stessi;
- rendere sistematica la rilevazione ai 2/3 del corso, e procedere eventualmente ad una estrazione/visualizzazione dei dati prima della apertura delle iscrizioni agli esami in modo da avere disponibile una rilevazione dei frequentanti "puri", senza procedere ad applicare filtri dell'anno di iscrizione;
- considerata la richiesta del PQA, di apportare le opportune modifiche affinché i questionari vengano proposti per tutti i moduli dell'insegnamento, procedere, nei limiti delle potenzialità degli strumenti tecnici, alla riproposizione agli studenti delle sole domande inerenti al docente, facendo rispondere loro solo una volta alle domande relative all'insegnamento.

Inoltre, nonostante i punteggi positivi registrati, si suggerisce di:

- considerare l'adozione di strumenti, anche di autovalutazione e autoapprendimento, per verificare e allineare le conoscenze in accesso con quelle richieste ai fini di una proficua frequenza dei corsi.

Il Nucleo, consapevole che il sistema di rilevazione della soddisfazione degli studenti è in fase di modifica da parte dall'ANVUR, raccomanda all'Ateneo di adeguarsi prima possibile alle nuove metodologie, appena queste verranno adottate.

Valutazione della performance

Il Nucleo suggerisce, nonostante nel paragrafo conclusivo si dia contezza delle incertezze, delle criticità e delle prospettive di rafforzamento del ciclo 2022-2024, che nelle prossime Relazioni sulla Performance venga data evidenza, come nelle Relazioni precedenti, all'analisi degli scostamenti con un sotto-paragrafo dedicato. Inoltre, il Nucleo suggerisce, per la completezza della Relazione, di introdurre un paragrafo dedicato al processo di condivisione degli obiettivi definiti nel Piano.

Nucleo suggerisce un'attenzione particolare nell'individuare target dicotomici (on/off) legati ad una specifica scadenza: in questi casi adottando un approccio "rigido" della valutazione, non possono essere accolte percentuali di raggiungimento parziale. Il Nucleo sottolinea l'importanza di una costante tensione verso la chiara identificazione del livello di risultato atteso e del risultato raggiunto. Tale elemento è di fondamentale importanza nei casi in cui il target sia definito mediante un grado di raggiungimento (sia esso al 100% o altra percentuale). In questo caso è di massimo rilievo che nella relazione si dia evidenza oggettiva del grado di raggiungimento rendicontato, con riferimento a documenti, fasi o attività documentate e identificabili: tale attività di valutazione presuppone la definizione nel Piano di soglie di raggiungimento specifiche o la differenziazione delle attività.

In generale, infine, si invita, come gli anni precedenti, a non distogliere l'attenzione alla definizione di target che abbiano una dimensione quantitativa, misurabile e dimostrabile oggettivamente.

Allegati

Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
1	LM-52	Audizione del 13/01/2021	SI	Corso di laurea con un solido impianto di AQ, disegnato in modo coerente e che si basa su un percorso di sviluppo ormai pluriennale.	Non si ravvisano particolari criticità
2	LM-77 CDA	Audizione del 13/01/2021	SI	Consapevolezza delle criticità del corso	Non adeguata attenzione all'indicatore sulla regolarità degli studi
3	L-19	Audizione del 13/04/2021	SI	Corso di laurea con un solido impianto di AQ, disegnato in modo coerente.	Non si ravvisano particolari criticità
4	LM-87	Audizione del 21/04/2021	SI	Corso di laurea con un solido impianto	Alcuni quadri della scheda SUA, anche RAD, necessitano di essere aggiornati. Spazi di miglioramento nella presa in carico delle criticità e della conseguentemente formulazione di azioni correttive
5	L-10	Audizione del 4/05/2021	SI	Corso di laurea solido nel proprio impianto e con un sistema di AQ che dai documenti esaminati risulta funzionante	Alcuni quadri della scheda SUA, anche RAD, necessitano di essere aggiornati. Nel riesame ciclico, pur essendo gli obiettivi individuati coerenti con l'analisi effettuata, non sono indicati target e alcuni indicatori non sono chiari.
6	LM-78	Audizione del 4/05/2021	SI	Corso di laurea con un buon impianto di AQ, disegnato in modo coerente.	Alcuni quadri della scheda SUA, anche RAD, necessitano di essere aggiornati.
7	L-5	Audizione del 25/02/2022	SI	Corso con un buon impianto progettuale	In alcuni passaggi emergono "contaminazioni" del corso di laurea magistrale in filiera: il CdS deve avere una connotazione identitaria propria

8	LM/SC-GIUR	Audizione del 22/04/2022	SI	Corso con un buon impianto	La scheda SUA CdS non rispecchia appieno la finalità di “indirizzo e orientamento” per lo studente.
9	LM-38	Audizione del 23/05/2022	SI	Corso con un buon impianto progettuale	Alcuni campi della Scheda SUA-CdS, in particolare quelli legati alle conoscenze richieste per l'ingresso, hanno necessità di essere migliorati

N.B. in coerenza con quanto evidenziato nelle precedenti relazioni, si riportano le audizioni svolte nel 2021 (esercizio di riferimento di questa relazione) e quelle svolte nei primi mesi del 2022

Tabella 2 – Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS	No	
Almalaurea	Si	Esclusiva
Dati Ufficio Placement	No	
Altro	No	

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il Nucleo prende atto con favore l'accoglimento della raccomandazione fatta nella precedente relazione e della pubblicazione del Piano di azioni positive 2021-2023. Il Nucleo valuta, altresì, positivamente l'adozione del Gender Equality Plan 2021-2024. Benché non sia presente un documento specifico, il GEP contiene molti elementi propri del Bilancio di genere, in quanto presenta una puntuale analisi di contesto e indicatori di monitoraggio delle azioni presenti nel medesimo piano di uguaglianza di genere nel suo triennio di validità. Dal punto di vista della sostenibilità, si apprezzano le iniziative intraprese in passato e l'adesione dell'Ateneo alla RUS – la rete degli atenei per la sostenibilità – ma non dispone ancora di un documento unitario di analisi e programmazione quale il Bilancio di sostenibilità. Il Nucleo incoraggia a formalizzare e istituzionalizzare la già viva attenzione ai temi della sostenibilità (come le iniziative avviate nell'ambito del progetto UNIMC - amica del pianeta) legati agli ambiti dell'Agenda 2030 “Sustainable Development Goals” delle Nazioni unite. Il Nucleo apprezza altresì la sezione dedicata nel sito <https://www.unimc.it/it/sostenibilita>, e ne raccomanda il puntuale aggiornamento.

In merito al Bilancio sociale, l'ultima edizione disponibile è quella del 2012 e pertanto i tempi sembrano maturi per un aggiornamento in considerazione della funzione di tale documento in termini di *social accountability* dell'Ateneo.